

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 40

Categoria XV Classe --

OGGETTO: Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.6. Approvazione progetto.

L'anno **2014** il giorno **2** del mese di **aprile** alle ore **14,25** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Vincenzo Brasiello – SINDACO	X		4. Angelo Cimmino	X	
2. Michele Sanseverino	X		5. Valeria Serafino	X	
3. Walter Ciliento	X				

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Ing. **VINCENZO BRASIELLO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **VANIA DE COCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisiti sulla stessa i parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6. Approvazione progetto.

PREMESSO

- che la Legge 100/2012 sul servizio nazionale di protezione civile, aggiornando i contenuti della legge 225/92, ha introdotto precisi adempimenti per le amministrazioni comunali tra cui quello di adottare il piano comunale di protezione civile da redigere secondo criteri e modalità di cui alle indicazioni operative emanate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionale;
- che con DGR n.146 del 27 maggio 2013, pubblicata sul BURC n.29 del 3 giugno 2013, la Regione Campania ha approvato le “Linee Guida per la Redazione dei Piani di emergenza comunali”;
- che, nell’ambito del PO FESR della Regione Campania, adottato con decisione n.4265 della Commissione Europea dell’11 settembre 2007, è attribuita una particolare rilevanza agli obiettivi di prevenzione dei rischi, da perseguire non solo mediante interventi strutturali ma anche e soprattutto attraverso interventi immateriali, quali i piani di emergenza di protezione civile, supportati da efficaci azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio naturale e antropico;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, con l’Asse 1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali ed antropici”, si propone di attuare interventi finalizzati alla definizione, predisposizione ed attuazione della pianificazione di protezione civile, privilegiando la selezione di quegli interventi che ricadono in aree territoriali vulnerabili ovvero ad alto rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico, così come stabilito dai criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con la strategia complessiva delineata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 434 del 2011;
- che la Regione Campania ha emanato, con D.D. n.60 del 29/01/2014, l’Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile in attuazione della DGR. n. 146 del 27 maggio 2013, con una dotazione finanziaria pari a €. 15.000.000,00 , di cui: a. €. 14.000.000,00 destinati ai Comuni o alle loro forme associative; b. €. 1.000.000,00 (euro unmilione/00) destinato alle Province, che rappresenta un’occasione per l’affermazione di un efficace Sistema di Protezione Civile in maniera omogenea su tutto il territorio, capace di promuovere e supportare processi di crescita dal basso, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale prima ancora che verticale, accompagnando i processi di pianificazione comunale ed intercomunale di protezione civile;
- che l’intensità dei finanziamenti per i Comuni, è graduato in funzione del numero di abitanti, con un minimo di 15.000 euro per i Comuni più piccoli fino a 200.000 euro per i comuni con popolazione superiore ai 200mila abitanti ed è prevista una maggiorazione del 25% del contributo ammissibile per i Comuni ricadenti nelle zone individuate a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (Vesuvio e Campi Flegrei) nonché maggiorazioni per la redazione del Piano in forma associata, dal 10% al 20%, per Comuni, con popolazione residente minore di 50.000 abitanti, limitrofi e appartenenti ad uno stesso Centro operativo misto (COM).

RILEVATO

- che il Comune di Grumo Nevano è dotato di un Piano di protezione Civile, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 52 del 6/6/1995, e, in virtù dell’art 5 punto 1 comma b dell’Avviso Pubblico in oggetto, intende aggiornarlo con proprio personale interno all’Ente, per

linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013;

TENUTO CONTO

- che i Comuni potranno accedere ai finanziamenti regionali per la redazione o aggiornamento dei piani di emergenza e per azioni di diffusione delle informazioni ed altre attività collegate di applicazione e potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza;
- che, ai fini della partecipazione, occorre presentare istanza di finanziamento redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B) di cui all'Avviso pubblico, sottoscritta dal Sindaco del Comune richiedente (o del Comune capofila);
- che, ai fini della partecipazione al bando, occorre produrre Progetto, completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, del/i relativo/i codice/i CUP, del relativo quadro economico, del crono programma e dell'atto di validazione;
- che, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso pubblico, il finanziamento massimo ammissibile per questo Comune, definito in funzione della popolazione residente nel territorio amministrativo, così come da 15° censimento ISTAT, e del calcolo delle eventuali maggiorazioni è pari a Euro 30.000,00 (in lettere TRENTAMILA/00);
- che, in caso di ammissione a finanziamento, con apposita convenzione da stipularsi con la Regione Campania saranno definite le modalità attuative dell'intervento, in conformità al progetto presentato e a quanto disposto dalla normativa vigente nonché a quanto contenuto nel vigente Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e connessa regolamentazione;
- che ai sensi dell'8 DD n. 60 29/01/2014 le istanze per accedere ai contributi regionali previsti vanno presentate entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del Avviso sul BURC n. 9 del 03/02/2014.

RITENUTO

- di procedere alla richiesta di finanziamento regionale, ai sensi del citato avviso, per la realizzazione di interventi finalizzati per l'applicazione e diffusione e per il potenziamento del piano di protezione civile e dei sistemi atti a gestire l'emergenza, con l'acquisto e la dotazione di beni, materiali e strumenti necessari, in attuazione della DGR. n. 146 del 27 maggio 2013,

VISTO

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- la legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- il Manuale di attuazione del POR. Campania FESR. 2007/13, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715/09, come modificato da ultimo con Decreto n. 158 del 10/05/2013

PROPONE

- di procedere alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui al DD 60/2014;
- di approvare il progetto completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento, del/i relativo/i codice/i CUP, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare il relativo quadro economico pari a Euro 30.000,00 (in lettere TRENTAMILA/00), a valere sul finanziamento regionale richiesto, secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del

modificato da ultimo con Decreto n. 158 del 10/05/2013, per la realizzazione di interventi finalizzati alla diffusione/informazione di detto piano, ed all'applicazione dello stesso con l'acquisto di materiale e strumenti necessari per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza.

VOCI DI COSTO	Totale Importo
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;	526,00
d) Altre consulenze;	789,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	3.602,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	7.900,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;	2.869,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	5.314,00
o) Servizi complessi.	9.000,00
Totale complessivo	30.000,00

- di nominare quale responsabile del procedimento il Responsabile del V Settore - Ambiente, Vice Comm. Luigi Chiacchio;
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- d'impegnarsi ad adottare tutti gli atti amministrativi connessi e conseguenti, nonché ogni altro adempimento previsto dal bando regionale, ivi compresa l'uniformazione dell'intervento approvato alle eventuali indicazioni fornite dagli uffici della Giunta Regionale della Campania per la migliore definizione degli scenari di rischio;
- d'impegnarsi ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa o quantitativa dell'intervento approvato, rispettando il cronoprogramma previsto per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento, il cui termine ultimo è fissato al 31/12/2015, e fornendo alla Giunta Regionale della Campania, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine al progetto presentato;
- di dare mandato al Responsabile Settore competente di assumere gli atti propedeutici e consequenziali e i relativi impegni di spesa in caso di approvazione della proposta progettuale.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 2-4-2014

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

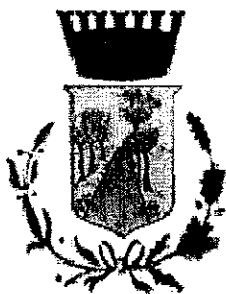
Com.te Luigi Chiacchio

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 2-4-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile



COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)



POR FESR 2007/2013

Obiettivo Operativo 1.6: *"Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"*.

Attività B- *Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della Protezione Civile in aree territoriali vulnerabili.*



Contributi regionali per la predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile

Progetto PROTEZIONE CIVILE

Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

A. Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio	3
PREMESSA	4
INQUADRAMENTO GENERALE	5
MORFOLOGIA	6
POPOLAZIONE	6
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	6
ENTI COMPETENTI	6
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	6
CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE:	7
CENTRO OPERATIVO	8
FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	8
TIPOLOGIE DI RISCHIO E AMBITI D'INTERVENTO	9
Rischio Idrogeologico	9
Rischio Sismico	12
Rischio dovuto al crollo di cavità (sprofondamento del sottosuolo)	13
INTERVENTI PREVISTI	14
(B) Aggiornamento del Piani di emergenza comunale	14
AGGIORNAMENTO PERIODICO E MODULISTICA	16
(B1) RESTITUZIONE DIGITALE DELLA PIANIFICAZIONE	17
(C) Diffusione e informazione del Piano di emergenza	18
Obiettivi informativi del Piano e Public Awareness	18
C1 STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	19
(D) Applicazione del Piano di emergenza	19
D1 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DEI MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	20
D2 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	20
INDIRIZZI PROCEDURALI	20
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	21
CRONOPROGRAMMA	22
B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	1
C. Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	1
D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio	1
E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	1
F. Schema di contratto	1

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)		
	<p>Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.</p> <p><i>D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"</i></p>	
<p>Progetto</p> <p>PROTEZIONE CIVILE</p>		
<p>A)</p>	<p>A. Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio</p>	
<p>Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture</p>		
	<p>D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207</p> <p><i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».</i></p>	
<p>Codice Unico di Progetto (CUP)</p> <p>H22E14000010002</p>		
<p>DATA, aprile 2014</p>		<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p>
<p>ATTO DI VALIDAZIONE</p>		<p>Vice Comm. Luigi Chiacchio</p>

PREMESSA

L'intervento si pone come obiettivo prioritario quello di dotare il Comune di uno strumento tecnico di semplice utilizzo, che individui le attività fondamentali da svolgere permettendo allo stesso tempo all'Amministrazione una notevole flessibilità operativa, condizione necessaria per una corretta gestione delle emergenze.

Gli obiettivi fondanti del piano sono:

- contenere la perdita di vite umane
- contenere i danni materiali
- contenere i tempi di ripristino della normalità.

I punti chiave di questo strumento possono essere sintetizzati come segue:

- Sintesi delle informazioni relative al territorio;
- Definizione semplificata del sistema comunale di protezione civile con i relativi strumenti per il coordinamento delle criticità;
- Individuazione delle aree di protezione civile, loro mappatura e produzione di schede di sintesi necessarie all'atto dell'attivazione e allestimento;
- Elenco sintetico delle attività che le singole funzioni di supporto del C.O.C. devono compiere, e relativa modulistica;
- Definizione schematica delle attività specifiche da compiere in relazione ai rischi specifici presenti nel territorio e individuazione di strutture o zone particolarmente vulnerabili che dovranno essere monitorate con particolare attenzione;

L'approccio nell'uso del piano dovrà essere altamente dinamico, ovvero, partendo dalle informazioni e dalle procedure di base inserite, si dovrà individuare e attuare la miglior strategia per il raggiungimento degli obiettivi prioritari previsti in caso di emergenza, ossia garantire l'incolumità delle persone, il soccorso e l'assistenza alla popolazione, la tutela dei beni e dell'ambiente e il ripristino delle condizioni precedenti all'evento.

Il piano deve costituire una guida per l'Amministrazione nell'interazione con le strutture sovraordinate, deputate a supportare il Comune in caso di emergenza, attraverso schemi di comunicazione, modulistiche condivise e schemi standardizzati per una corretta reportistica.

Uno degli aspetti di maggiore importanza risiede nell'integrazione informatica della pianificazione comunale. Questo livello di integrazione consente un notevole risparmio di risorse, e attraverso l'acquisizione delle informazioni territoriali, permette di poter disporre di un sistema pienamente operativo e condiviso a tutti i livelli.

La presente proposta di progetto contempla un insieme di azioni coordinate ed integrate, connesse all'articolazione di un mix di investimenti destinati ad implementare e migliorare il sistema di protezione civile locale, rendendo coerente alle previsioni tecniche, normative e regolamentari contenute nelle Linee Guida Regionali, il tool di attività, misure e strumenti previsto dal piano e, nel contempo, caratterizzando le dotazioni, le modalità operative e gli interventi a farsi in maniera da qualificare al meglio il sistema di protezione civile in funzione delle esigenze, delle istanze e delle aspirazioni a livello locale.

Il progetto d'intervento prevede le seguenti linee di attività, nel seguito meglio dettagliate ed articolate:

- Aggiornamento di Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, già redatti, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
- Diffusione/informazione dei Piani di emergenza, comunali o comprensoriali, redatti o da redigersi in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.
- Applicazione dei Piani di emergenza di cui alle precedenti lettere a. e b. per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni.

INQUADRAMENTO GENERALE

Grumo Nevano è un comune della provincia di Napoli, in Campania. Situato nella zona nord dell'area metropolitana napoletana, è composto dalle due zone (non frazioni) di Grumo e Nevano, unite sotto il profilo urbanistico da circa due secoli e sotto il profilo amministrativo dal Novecento.

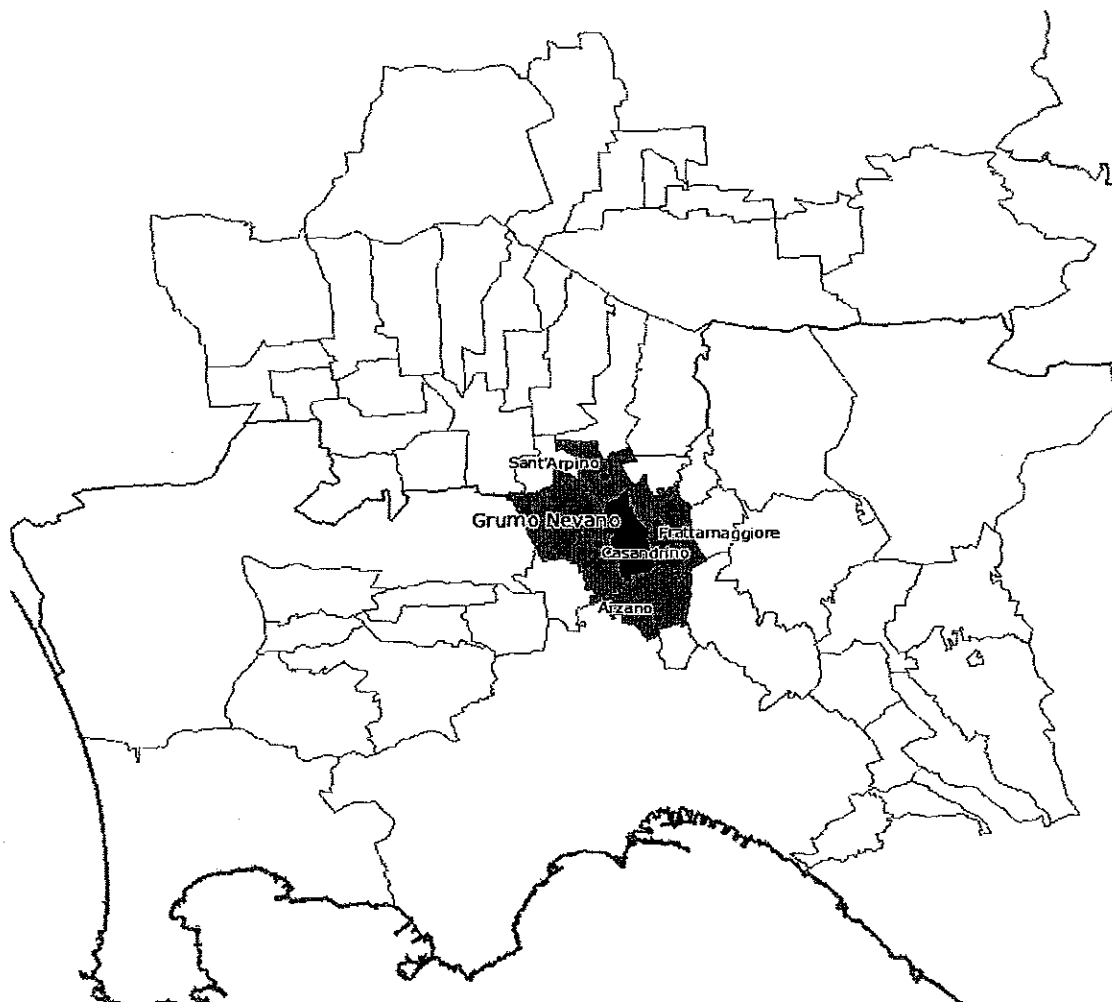
Confina con i comuni di Arzano, Casandrino, Frattamaggiore, Sant'Antimo e Sant'Arpino.

Il territorio del comune risulta compreso tra i 44 e i 66 m s.l.m. Il centro è situato a 53 m sopra il livello del mare

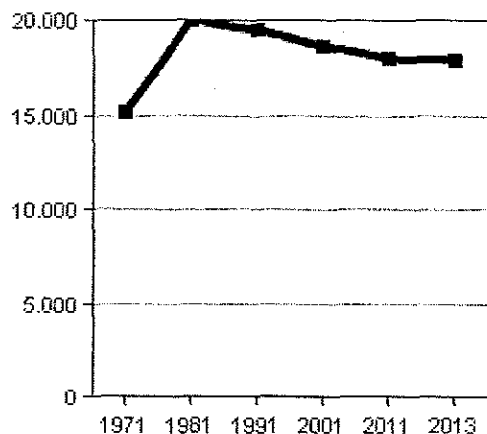
La cittadina ha assistito ad una forte crescita demografica a partire dal secondo dopoguerra e questo ha portato ad un ampliamento del tessuto urbano. Inizialmente si configurava come un agglomerato agricolo specializzato per la produzione di fragole (presenti anche nello stemma), vigneti e frutta. In seguito alla crescita demografica le attività economiche si sono connotate di una valenza diversa.

Si è diffusa l'industria, principalmente quella dell'abbigliamento e delle calzature. Tuttavia la città non è totalmente entrata nel mercato nazionale e le industrie presenti sono di piccole e medie dimensioni, spesso con pochi addetti e a conduzione familiare.

Grumo Nevano si estende su una superficie di 2,92 Km² ed ha una popolazione di 18.017 abitanti con un numero di nuclei familiari pari a 5.913 (Censimento ISTAT – ottobre 2011). La popolazione straniera residente è pari a 546 individui (Censimento ISTAT – ottobre 2011). Ha una densità demografica pari a 6.170 ab/km². Codice ISTAT 063036.



Il trend della popolazione vede un picco di incremento nel decennio '70 – '80 dove la popolazione passa dai 15.000 abitanti a circa 20.000 abitanti; segue poi un periodo di graduale diminuzione fino al 2011, in cui la popolazione si attesta a 18.017 abitanti (Censimento ISTAT Ottobre-2011) rimanendo pressochè stabile fino ad oggi.



MORFOLOGIA

L'estensione territoriale comunale è pari a 2,92 Km², la cui distribuzione altimetrica risulta completamente pianeggiante (al di sotto dei 200m s.l.m).

POPOLAZIONE

Grumo Nevano ha una popolazione di 18.017 abitanti con un numero di nuclei familiari pari a 5.913 (Censimento ISTAT – ottobre 2011); la popolazione straniera residente è pari a 546 individui (Censimento ISTAT – ottobre 2011). Non si rilevano variazioni nel numero di abitanti stagionalmente e giornalmente.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

La principale arteria stradale è costituita dall'Asse Mediano che collega Grumo Nevano all'intero comprensorio napoletano. Inoltre lo svincolo dell'Asse Mediano, a circa 5 di distanza dal centro cittadino, costituisce il varco d'accesso all'autostrada A1 Milano-Roma-Napoli.

I collegamenti ferroviari sono assicurati dalle Ferrovie dello Stato sulla linea Napoli-Roma via Formia. La fermata è la stazione di Frattamaggiore. Il collegamento con Grumo Nevano è garantito da bus locali.

La cittadina è servita da autolinee extraurbane che la collegano a Napoli.

L' Aeroporto internazionale di Napoli-Capodichino è a poco meno di 20 km.

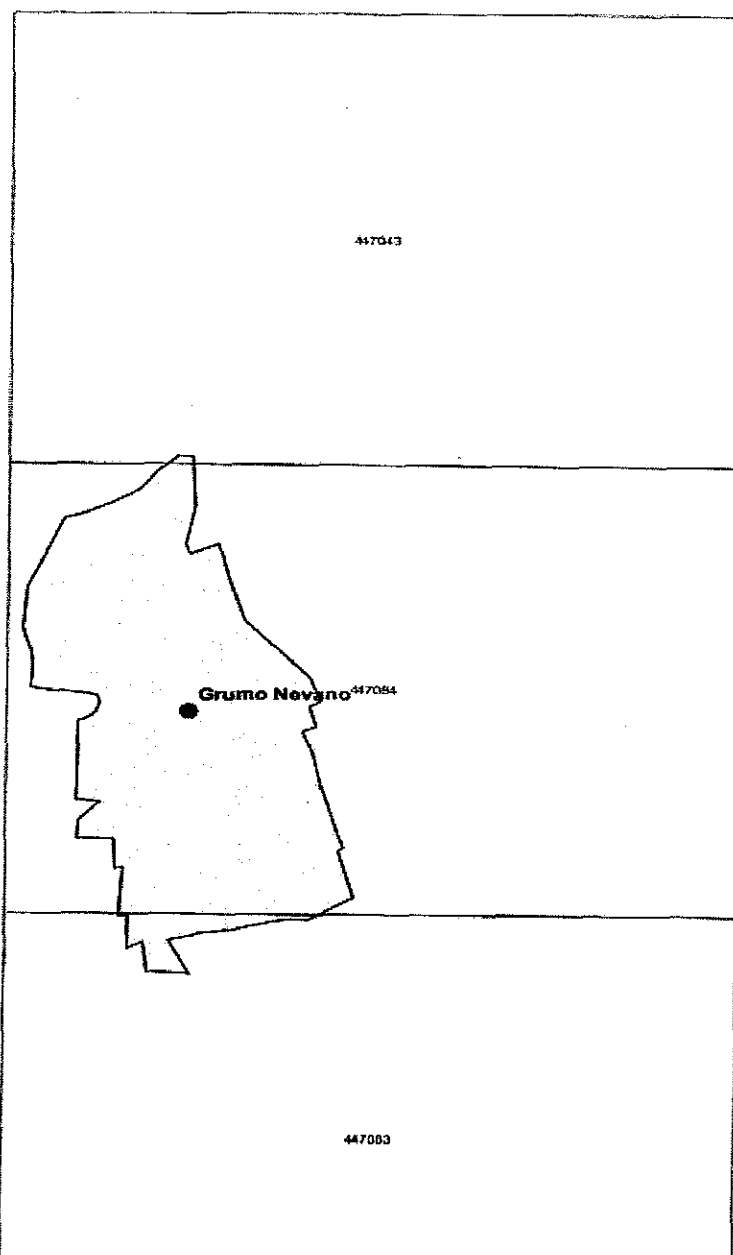
ENTI COMPETENTI

A seguito degli accorpamenti attuati nelle more del riordino normativo di cui all'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale, il territorio del comune è stato ricompreso nell'ambito di pertinenza dell'"Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale".

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

L'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano regolatore dal 2003.

Il Comune si è dotato del "Piano di Emergenza Comunale" dal 1995, approvato con delibera di GC nr.52 del 06/06/1995, ma non risulta in linea con le linee guida delle Regione Campania.



CENTRO OPERATIVO

Il COM (Centro Operativo Misto) di pertinenza è COM7-NA con sede nel comune di Arzano.

Non è stato ancora definita la sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Benchè non attrezzate, come strutture utilizzabili in fase di emergenza si annoverano alcuni plessi scolastici, l'area adibita a giardino pubblico ed il campo sportivo comunale.

FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

L'Amministrazione Comunale si è dotata del Regolamento del Gruppo Volontari di Protezione Civile (approvato di concerto al Piano di Protezione Civile), che ad oggi conta circa 15 unità.

Nel 2010, l'Amministrazione Comunale ha usufruito di finanziamenti regionali (circa €170.000) per far fronte ad un'emergenza causata dall'apertura di una voragine in via Matteotti.

L'Amministrazione Comunale è stata altresì in possesso in comodato d'uso di un fuoristrada e di un elettro-generatore acquistato dalla Regione Campania.

TIPOLOGIE DI RISCHIO E AMBITI D'INTERVENTO

Per le sue caratteristiche strutturali, strategiche, produttive e socio culturali il Comune, secondo memoria storica degli ultimi anni ed in previsione futura, presenta sul suo territorio le seguenti tipologie di rischio:

- a. Rischio sismico
- b. Rischio idraulico
- c. Rischio idrogeologico
- d. Rischio dovuto al crollo di cavità (sprofondamento del sottosuolo)

Con riferimento ai "Criteri di Valutazione" adottati per la selezione delle istanze presentate dai Comuni con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente ad oggetto "REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013), il comune

presenta territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico/ idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino, classificati come R4, R3, <R3	R4
È compreso tra le aree individuate, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango	NO
Ricade in zona sismica classificate con Deliberazione di Giunta regionale della Campania del 7 novembre 2002 n. 5447)	Zona 2
Ricade nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.	//
Presenta territori su ricadono più aziende a rischio di incidente rilevante	NO

Con riferimento al sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico dalla Regione Campania ai fini di protezione civile - adottato in attuazione degli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, emanati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2004, n. 59, così come modificata ed integrata dalla successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.1. n. 55 del 08 marzo 2005 – il comune rientra nella Zona di Allerta (delimitata secondo i seguenti fattori gerarchici: idrografia e morfologia; pluviometria; geologia e uso del suolo; tipologie di rischio idraulico ed idrogeologico dominanti; limiti amministrativi):

ZONA DI ALLERTA 6 – PIANA SELE E ALTO CILENTO

Regioni interessate:	Campania
Province interessate:	Salerno
Superficie:	1854 km2
Bacini idrografici principali:	Basso Sele, Calore Lucano, Alento
Altimetria e morfologia:	pianura costiera colline costiere fino a 1000 m
Pluviometria:	area pluviometrica omogenea principale A 1 precipitazione media annua 750-1000 mm
Principali scenari di rischio:	inondazioni delle aree di fondovalle

Rischio Idrogeologico

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per il contrasto del rischio idrogeologico - rischio da inondazione, frane ed eventi meteorologici pericolosi di forte intensità e breve durata -, prodotto da movimento incontrollato di masse d'acqua sul territorio, a seguito di

precipitazioni abbondanti o rilascio di grandi quantitativi d'acqua da bacini di ritenuta (alluvioni); instabilità dei versanti (frane) innescati da precipitazioni o da eventi sismici; nonché da eventi meteorologici pericolosi quali forti mareggiate, nevicate, trombe d'aria, il piano dovrà prendere in esame scenari differenziati.

Con riferimento al rischio idraulico (rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali e da mareggiata) sarà necessario definire gli scenari di evento, oltre ai dati di base territoriali, avvalendosi di dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza. Si terrà dunque conto, nel quadro di riferimento per la valutazione del danno atteso nel caso di eventi critici di natura idraulica, nella redazione del Piano di Emergenza, delle informazioni contenute nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) e per la Difesa delle Coste (PSDC) nonché nelle carte delle Aree Inondabili e dalle carte delle Fasce Fluviali.

Sulla base della perimetrazione delle aree a pericolosità elevata e molto elevata, il piano dovrà individuare gli elementi esposti, ovvero le persone e i beni potenzialmente interessati dall'evento atteso.

Il piano dovrà contemplare la documentazione e/o gli elaborati cartografici (in scala 1:5.000) e, in particolare, la carta rete idrografica con indicazione dei tratti arginati, tombati e attraversamenti stradali; la mappa delle dighe con indicazione delle caratteristiche e dell'ente gestore; la stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili; la stima delle attività produttive coinvolte nelle aree inondabili; la quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private coinvolte nelle aree inondabili; indicatori di evento (reti di monitoraggio); la carta aree inondabili (PSAI -Autorità di Bacino); la carta di pericolosità delle fasce fluviali (PSAI Autorità di Bacino); la carta del rischio idraulico (PSAI -Autorità di Bacino); la carta dei punti di crisi idraulica, se disponibile (PSAI -Autorità di Bacino); la carta rischio idraulico legato alla presenza di dighe.

Dal momento che l'evento può manifestarsi secondo gradualità di scenari corrispondenti a livelli di criticità non necessariamente previsti nello scenario di riferimento, in relazione alla prima stesura ed agli aggiornamenti periodici del Piano, si dovrà approfondire la conoscenza di questo tipo di scenari attraverso analisi di dettaglio in grado di valutare la dinamica dell'evento. A tale scopo si rendono necessarie informazioni aggiuntive come ad esempio: descrizione del fenomeno meteorologico che può innescare l'evento; descrizione degli eventuali fenomeni precursori dell'evento; individuazione del tempo di risposta del bacino; descrizione dell'evoluzione del fenomeno che si può ipotizzare in base all'analisi degli eventi già verificatisi o in base a studi specifici effettuati nell'area in esame.

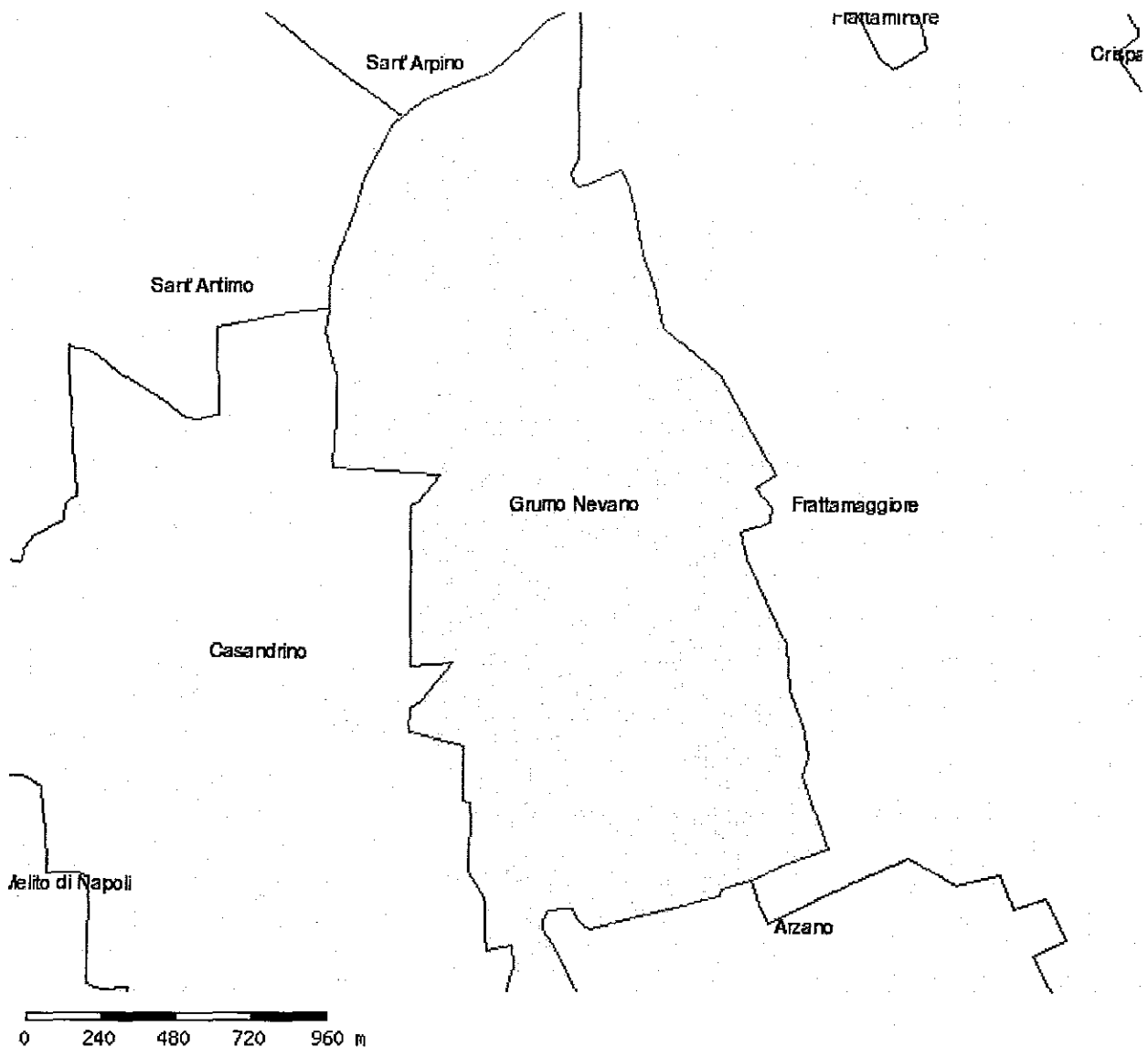
Con riferimento al rischio frane (rischio legato al movimento o alla caduta di materiale roccioso o sciolto causati dall'azione esercitata dalla forza di gravità) sarà necessario definire gli scenari di evento, oltre ai dati di base territoriali, avvalendosi di dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza, il Piano di Emergenza dovrà necessariamente adottare le informazioni contenute nelle Carte di Pericolosità Geomorfologica o da Frana del PSA e nelle Carte Inventario delle Frane del PSAI.

Sulla base della perimetrazione delle aree a pericolosità elevata e molto elevata, il piano di emergenza dovrà individuare gli elementi esposti, ovvero le persone e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati dall'evento atteso, quelli, cioè, che ricadono all'interno delle suddette aree ad elevata pericolosità, elaborando la seguente documentazione e/o elaborati cartografici (in scala 1:5.000): la carta di pericolosità per frane (PSAI -Autorità di Bacino); la cartografia degli abitati instabili; la stima della popolazione nell'area instabile; la quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private nelle aree a pericolosità da frana; gli indicatori di evento (reti di monitoraggio); la carta del rischio frane (PSAI -Autorità di Bacino); la carta dei punti di crisi, ove disponibile (PSAI -Autorità di Bacino).

Allo scenario di danno desunto dalle informazioni fornite dalle Carte di Pericolosità Geomorfologica o da Frana e dalle Carte Inventario delle Frane, di tipo statico, per fronteggiare eventi che possono manifestarsi secondo gradualità di scenari corrispondenti a livelli di criticità non necessariamente previsti nello scenario di riferimento, gli aggiornamenti periodici del Piano, dovranno fornire informazioni aggiuntive come: la tipologia di fenomeno meteorologico che può innescare l'evento (piogge brevi ed intense, piogge deboli e persistenti, ecc.), in relazione alle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio; le caratteristiche del movimento franoso; i punti critici, ossia i punti dove si possono verificare interruzioni della viabilità principale o di corsi d'acqua, il coinvolgimento di centri abitati, infrastrutture e reti di servizi.

RISCHIO FRANE

Per il RISCHIO FRANE, dalla cartografia relativa come redatta dall'Autorità di Bacino, non si evidenziano aree a rischio.



Scala 1: 22000

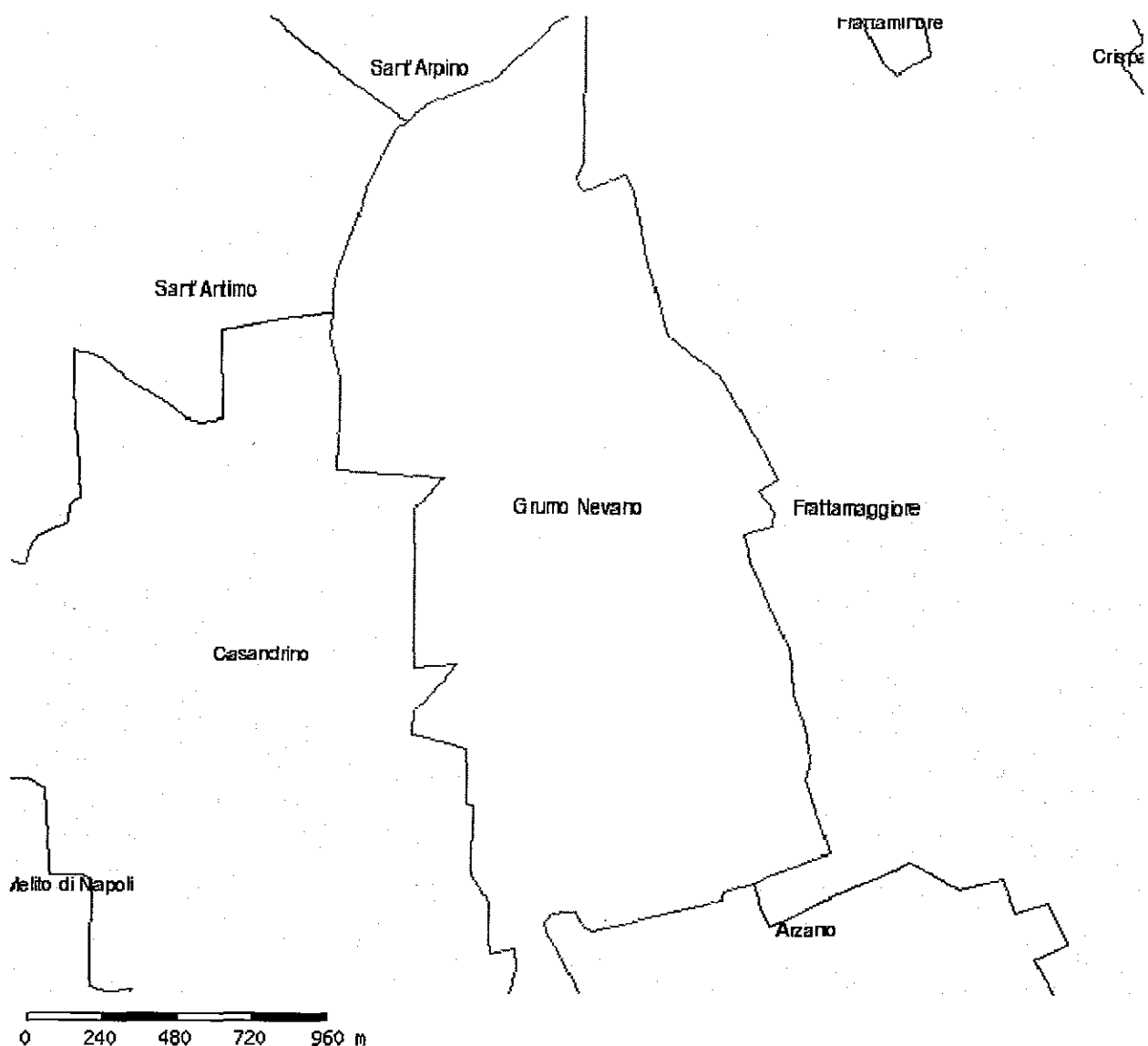
Comuni

Rischio frana R3 e R4

R3 R4

RISCHIO IDRAULICO

Per il **RISCHIO IDRAULICO** (da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali e da mareggiata) non risultano aree di territorio sottoposte a tale rischio, come si evince dalla carta del sistema sit difesa suolo regionale.



Scala 1: 22000

 Aree inondabili PTR

 Comuni

Tuttavia, In seguito a piogge di particolare intensità si verificano degli allagamenti del centro storico dovuti al ritardo del flusso delle acque attraverso il sistema fognario, Ciò determina rigurgiti dell'acqua che si accumula nelle parti più depresse topograficamente della città (Piazza D. Cirillo, Via T. Spina , Via Duca D'Aosta, Via Cupa S. Domenico, C.so Garibaldi e C. Cirillo) causando allagamenti dei bassi prospicienti alle strade.

L'infiltrazione di acqua nel sottosuolo causa in concomitanza con gli allagamenti delle voragini un gravissimo pericolo per la pubblica incolumità oltre a determinare l'interruzione dei pubblici servizi.

Rischio Sismico

Rispetto al Rischio Sismico, la categoria di appartenenza del Comune di Grumo Nevano è la cat. 2. Nonostante ciò, tale rischio dovrà essere sottoposto a particolare monitoraggio, per la particolarità del sottosuolo "cavo" (soggetto in passato all'estrazione di tufo), che impatterebbe il patrimonio edilizio del centro storico alquanto vetusto.

Per fronteggiare il rischio sismico, connesso ai terremoti che sono fenomeni che si verificano senza possibilità di preannuncio, il piano di emergenza riguarderà solo la fase di allarme per interventi post-evento che a seconda dei casi

viene coordinata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ovvero dalla Regione, in ragione dell'intensità dell'energia propagata e dell'impatto sul territorio. In entrambi i casi, il piano dovrà prevedere le misure appropriate per il territorio e la comunità colpiti dal sisma, secondo le direttive della OPCM 4007 del 2012 che ha introdotto la Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

Sulla base dell'individuazione degli elementi di base della pianificazione di protezione civile e della condizioni limite di gestione dell'emergenza, la CLE - indicando la condizione per cui un insediamento urbano, dopo un terremoto, nonostante i danni subiti interrompano la quasi totalità delle funzioni presenti, compresa la residenza, conserva comunque l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale - potrà essere impiegata come utile ausilio sia in una prima fase di impostazione del Piano e sia come test per la funzionalità del piano dopo la sua stesura.

Per la definizione degli scenari relativi al rischio sismico, oltre ai dati di base territoriali, il piano dovrà contemplare dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza: il sistema viario, gli ospedali, divisi per specialità, gli impianti a rischio, gli altri edifici strategici.

Il piano dovrà fare riferimento al set di dati su base locale: dati da reti sismiche e accelerometriche presenti nell'area; campi macrosismici dei terremoti storici più significativi (CNR-PFG 1985); classificazione sismica; estrazioni del catalogo GNDT-NT4 relative ai terremoti storici interessanti l'area in oggetto; carta della pericolosità sismica (INGV); carta di microzonazione; vulnerabilità per franosità indotta da sisma; carta della Condizione Limite di Emergenza (CLE) se già disponibile.

Il piano di emergenza dovrà individuare gli elementi esposti, ovvero le persone e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati dall'evento atteso, impiegando documentazione e/o elaborati cartografici (in scala 1:5.000): carta di pericolosità sismica; carta degli edifici (pubblici e privati) nelle classi di vulnerabilità A,B, C e D (EMS '98) per Comune; carta della vulnerabilità delle infrastrutture e dei servizi essenziali; numero medio di abitazioni per edifici con classe di vulnerabilità A,B, C e D (EMS '98); stima della popolazione nell'area esposta.

In tale ottica, il piano dovrà prevedere la predisposizione del quadro territoriale dell'area colpita (popolazione, densità abitativa, numero e distribuzione stanze di albergo, numero e distribuzione aule scolastiche, etc.), la scelta dell'input sismico di riferimento, ovvero individuazione degli eventi "critici" da assumere per la quantizzazione del danno utile alle previsioni di gestione dell'emergenza. Ai fini della Pianificazione Comunale di Emergenza, si terrà conto del riferimento assunto dalla Regione Campania per la determinazione dell'impatto atteso sul territorio comunale (scenari di danno), ovvero i valori di intensità su base comunale fissati dalla carta di pericolosità ufficiale pubblicata sulla GU 108/200613, disponibile sul sito dell'INGV. Tale carta fornisce i valori di scuotimento attesi al sito per periodi di ritorno preassegnati del tipo 98, 475 e 2475 anni etc. Gli scenari di evento che dovranno essere assunti per tarare il piano sono: quello corrispondente ad uno scuotimento al sito atteso per un periodo di ritorno di 98 anni (generalmente associabile ad una emergenza di rilevanza locale); e quello corrispondente ad un periodo di ritorno di 475 anni (generalmente associabile ad una emergenza di rilevanza nazionale).

Per l'analisi dell'impatto, il piano - una volta definito l'input di riferimento, dovrà prevedere lo scenario d'impatto atteso in termini di: valutazione di morti, feriti, senzatetto, edifici crollati, inagibili e danneggiati; valutazione di effetti sul territorio e sugli elementi a rischio esposti causati da pericolosità indotte dal sisma, come frane, tsunami; funzionalità del sistema viario, attraverso lo studio dei percorsi interrotti, dei percorsi alternativi; funzionalità degli ospedali, divisi per specialità, con individuazione del numero massimo di persone che possono essere assistite grazie alle strutture esistenti e dei tempi di trattamento nonché la valutazione della necessità di predisporre ospedali da campo; valutazione dei danni agli impianti a rischio ed dell'impatto sul territorio di eventuali incidenti conseguenti al sisma, come ad esempio possibili servizi interrotti; funzionalità di altri edifici strategici, sede COM, Prefetture, etc.

L'analisi dell'impatto a scala comunale andrà operata con riferimento ad una discretizzazione del territorio comunale secondo una griglia (500x500m) fornita dalla Regione Campania.

Rischio dovuto al crollo di cavità (sprofondamento del sottosuolo)

Il territorio di Grumo Nevano è praticamente pianeggiante, non sussistono pertanto problemi in ordine e dissesti dovuti ad instabilità dei versanti.

Particolari situazioni di instabilità di suolo e sottosuolo per contro si hanno a lamentare in relazione alla presenza di un elevato numero di vuoti sotterranei di caratteristiche diverse.

Essi a partire dai livelli più superficiali fino a raggiungere all'interno dell 'ammasso tufaceo, sono ascrivibili ai seguenti tipi:

A) cunicoli per sottoservizi, corrono immediatamente sotto il piano stradale; .

B) cunicoli per l'estrazione di pomici e pozzolane. Si sviluppano ad una profondità di 5 - 6 mt. dalla superficie del suolo ed erano

scavati a partire dall'apertura di pozzi circolari di diametro intorno ai 2-3 mt per poi diramarsi a raggiera nel terrapieno. Sono particolarmente pericolosi perchè sono spesso sottostanti allo strato di pozzolana che costituisce il piano di posa delle fondazioni degli edifici più antichi

C) cavità nell'ammasso tufaceo;

D) vuoti verticali, ossia pozzi di varia natura e destinazione.

La presenza di questi luoghi sotterranei sono in concorso con altri fattori, quali:

- 1) La piovosità eccessiva di alcune stagioni;
- 2) Le fondazioni superficiali sui terreni sciolti sono facilmente erodibili;
- 3) L'eterogeneità di facile formazione tufacea;
- 4) La circolazione delle acque che si infiltrano comprese quelle piovute a perdite da condotte da fogne ed a scarichi abusivi;
- 5) La profondità della falda freatica;
- 6) le condizioni statiche disastrose di alcune cavità provoca con carattere ricorrente improvvisi e vistosi cedimenti del suolo che possono giungere fino all'apertura di voragini imbutiformi con diametri alla superficie di una decina di metri e profonde altrettanto.

A causa di cunicoli cavità e pozzi e capitato molto spesso che crolli sotterranei e voragini abbiano prodotto danni rilevanti sia alle strade che agli edifici civili (alcuni dei quali sono rimasti seriamente danneggiati o addirittura sono crollati)

INTERVENTI PREVISTI

Il pacchetto di interventi previsti attiene le linee di attività B), C), D) come di seguito specificato.

(B) Aggiornamento del Piano di emergenza comunale

Il comune intende procedere all'aggiornamento del PEC in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

I servizi da acquisire sono costituiti anche da tutte le attività (progettazione, affiancamento tecnico, formazione, addestramento e diffusione) volte ad impostare il piano suddetto.

Procedendo ai sensi dell'art. 108 comma 1 lettera c) numero 3 del Decreto Legislativo del 31.03.1998 n. 112 e s.m.i., dovranno essere rispettate le indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013 emanate per la predisposizione di Piani Comunali ed adotterà le disposizioni previste dal METODO AUGUSTUS.

Le metodologie utilizzate dovranno assicurare l'analisi dei bisogni, la necessaria concertazione con l'Amministrazione Comunale, l'affiancamento tecnico, la formazione e l'informazione al pubblico necessari ad una efficace implementazione dello strumento di pianificazione.

Le prestazioni del servizio di redazione del Piano Comunale di Protezione Civile dovranno contenere quanto appresso:

- a) Raccolta dati di base relativi al territorio comunale (popolazione, altimetria, morfologia, idrografia, dighe/invasi, individuazione vie di comunicazione ed edifici strategici);
- b) Raccolta ed aggiornamento cartografia di base (Carta C.R.T., Carta Forestale, Carta Uso del Suolo, Carta Incendi Storici, Carta Pericolosità e Rischio);

c) Studio del sistema di allertamento (Rischio Idrogeologico e Idraulico);

d) Restituzione cartografia su base G.I.S. comprendente la perimetrazione delle aree ad elevata pericolosità, individuazione dei punti critici, perimetrazione delle aree di esondazione, individuazione degli elementi esposti;

e) Predisposizione del modello d'intervento finalizzato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone ovvero interferiscono anche in modo grave con il normale andamento delle attività antropiche.

Il Piano di Emergenza Comunale elaborato costituirà il supporto operativo di riferimento fondamentale per la gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di salvaguardare la vita delle persone e i beni presenti in un'area a rischio riducendo il danno che l'evento provoca sul territorio.

Il Piano dovrà recepire i programmi di previsione e prevenzione, oltre che le informazioni relative alle fenomenologie che determinano le condizioni di rischio sul territorio ed ai relativi scenari.

Partendo dai dati disponibili a scala regionale e/o provinciale, dovranno essere descritte tutte le azioni per arrivare ad un maggiore dettaglio che consenta una visione particolareggiata, rispetto alla dimensione dell'evento atteso. Per ciascuna tipologia di evento atteso (alluvioni, terremoti, frane, ecc.), dovrà essere elaborato uno scenario di evento in grado di descrivere la possibile dinamica e dimensione dell'evento stesso, sulla base di dati storici e/o simulazioni analitiche dei fenomeni e del loro conseguente impatto sul territorio. Per ciascuno scenario di impatto dovrà essere predisposta una risposta operativa cui dovrà corrispondere un modello di intervento associato, costituito da una serie di attività organiche, organizzate in un quadro logico e temporale coordinato, finalizzate alla gestione e al superamento dell'emergenza.

I modelli di intervento associati, oltre a fornire un indirizzo per la pianificazione di emergenza, flessibile secondo i rischi presenti nel territorio, dovranno delineare con chiarezza un metodo di lavoro semplificato nell'individuazione e nell'attivazione delle procedure per coordinare con efficacia la risposta di protezione civile.

Il Piano di Emergenza Comunale dovrà contenere: indicazioni di coordinamento ed indirizzo per tutte le fasi di risposta previste dal Piano; procedure semplici e non particolareggiate; individuazione delle singole responsabilità nel modello di intervento; flessibilità operativa nell'ambito delle funzioni di supporto.

Nel Piano di Emergenza Comunale dovranno essere descritti: eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale; persone, strutture e servizi potenzialmente saranno coinvolti o danneggiati;

risposte operative è necessaria per ridurre al minimo l'impatto degli eventi; risorse da mettere a disposizione per fronteggiare l'emergenza; i ruoli e i compiti da assegnare per la gestione delle emergenze.

Per una migliore definizione del Piano, si provvederà ad un censimento dettagliato delle caratteristiche degli elementi a rischio e delle risorse disponibili sul territorio comunale.

Le fasi principali necessarie alla redazione del Piano di Emergenza Comunale sono di seguito schematizzate:

- Studio delle caratteristiche di base del territorio.
- Individuazione dei rischi.
- Conoscenza delle reti di monitoraggio e dei precursori di evento.
- Valutazione della pericolosità.
- Valutazione della vulnerabilità degli elementi a rischio.
- Sviluppo degli "Scenari di evento e di danno".
- Valutazione delle risorse disponibili.
- Confronto tra le necessità e le disponibilità.
- Verifica della capacità di intervento.
- Sviluppo del "Modello di intervento".
- Informazione e coinvolgimento della Popolazione.
- Predisposizione degli interventi di riduzione dei rischi.

Il Piano, per ciascuno dei rischi di seguito elencati, dovrà contenere specifiche sezioni tecniche:

- Rischio sismico
- Rischio idraulico

- Rischio idrogeologico
- Rischio dovuto al crollo di cavità (sprofondamento del sottosuolo)

Dovranno essere previste le modalità di integrazioni successive di ciascuna sezioni tecnica in relazione al progressivo affinamento degli scenari e all'aggiornamento del censimento risorse ed elementi esposti a rischio.

Il Piano dovrà rappresentare anche cartograficamente tutte le indicazioni utili alla caratterizzazione dei possibili scenari per le varie tipologie di rischio al fine di poter efficacemente definire le strategie di intervento per il soccorso e il superamento dell'emergenza, razionalizzando l'impiego di uomini e mezzi.

AGGIORNAMENTO PERIODICO E MODULISTICA

Il piano dovrà prevedere una procedura di aggiornamento periodico necessaria per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore, ed essere concepito come uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che il sistema territoriale (ma anche il sistema sociale o il sistema politico-organizzativo) subisce, e necessita, per essere utilizzato al meglio nelle condizioni di alto stress, di verifiche e aggiornamenti periodici.

Il processo di verifica e aggiornamento del piano dovrà essere inquadrato secondo uno schema organizzativo ciclico, finalizzato ad affinare e perfezionare in continuazione la performance e la qualità degli interventi.

Lo schema di verifica e aggiornamento del Piano dovrà essere organizzato come segue:

- redazione delle procedure standard e elaborazione di una matrice attività/responsabilità dove è individuato "chi fa che cosa", ovvero è indicato, per ciascuna attività dell'intervento (dalla fase di preallarme all'emergenza);
- addestramento: è l'attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema di protezione civile siano messe al corrente delle procedure pianificate dal piano, perché queste risultino pronte ad applicare quanto previsto;
- applicazione: tenuto conto che la varietà degli scenari non consente di prevedere in anticipo tutte le opzioni strategiche e tattiche, il momento in cui il Piano viene messo realmente alla prova è quando viene applicato nella realtà; in questo caso il riscontro della sua efficacia potrà essere immediatamente misurato e potranno essere effettuati adattamenti in corso d'opera;
- revisione e critica: la valutazione dell'efficacia del Piano deve portare alla raccolta di una serie di osservazioni che, debitamente incanalate con appositi strumenti e metodi, serviranno per il processo di revisione critica; la revisione critica è un momento di riflessione che viene svolto una volta cessata l'emergenza, e che deve portare ad evidenziare in modo costruttivo quegli aspetti del Piano che devono essere corretti, migliorati ed integrati;
- correzione: dopo il momento di revisione critica la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

In conseguenza di quanto sopra, la durata del Piano è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata, ma che obbligatoriamente si deve rivedere e aggiornare il Piano ogni qualvolta si verificano mutamenti nell'assetto territoriale del Comune, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi, dati sulle risorse disponibili, sugli Enti coinvolti, etc.

In ogni caso, è necessaria una autovalidazione annuale, in cui l'Amministrazione comunale accerti e attesti che non siano subentrate variazioni di qualche rilievo.

Il piano dovrà prevedere misure in grado di garantire un costante flusso di comunicazioni tra i vari attori coinvolti. Per questo motivo il piano dovrà prevedere procedure apposite atte ad ottimizzare lo scambio di informazioni tra la struttura comunale e le strutture sovraordinate:

- Indicazioni per le comunicazioni relative all'attivazione delle strutture di coordinamento (C.O.C., P.O., P.T.);
- Indicazioni per le comunicazioni relative ai rapporti sugli eventi in corso e ai report sulle prime stime dei danni;
- Indicazioni di massima per le comunicazioni relative all'impiego del volontariato.

A tali procedure dovranno corrispondere specifiche modulistiche:

- schema riassuntivo dell'emissione di bollettini
- schema della relazione tra gli avvisi di criticità, gli effetti al suolo e l'attivazione del comune
- schema generale per le comunicazioni
- modulistica funzioni di supporto
- modelli di base per le comunicazioni
- modelli per l'attivazione delle strutture di comando

(B1) RESTITUZIONE DIGITALE DELLA PIANIFICAZIONE

La pianificazione sarà restituita in formato digitale redatto e conforme alle linee guide della Regione Campania.

La base cartografica di riferimento per la redazione delle tavole grafiche dei piani di protezione civile è la CTR 1:5.000 o, laddove disponibile, carta tecnica di maggiore dettaglio, in formato raster o vettoriale, georeferenziata nel sistema WGS84 UTM33N.

Gli elaborati grafici prodotti devono essere consegnati nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati per consultarli su base GIS.

Sono previste le seguenti attività:

1. Cartografia CTR 1:5000: Q.d.U. (quadro d'Unione), Trasformazione CAD to GIS, Estrazione quote altimetriche, Morfologia territoriale: realizzazione del reticolato cartografico che copre il confine del comune, presso l'ufficio SIT della Regione Campania, trasformazione dei file autocad in dati GIS, estrazione dal QDU dei riferimenti delle quote altimetriche e definizione della morfologia territoriale richiesta dalle linee guida
2. Piano di Emergenza Comunale: georeferenziazione in (WGS84 UTM Zone 33N), trasformazione CAD to GIS, template PDF da fornire alla Regione Campania, georeferenziazione, digitalizzazione, trasformazione dei dati contenuti nel piano di Emergenza Comunale:
 - a. DATI DI BASE TERRITORIALI E QUADRO TERRITORIALE
 - i. INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DELLE PRINCIPALI STRUTTURE DI INTERESSE: Carta Della Viabilità (cartografia con rappresentazione gerarchica delle strade carrabili: autostrade; strade statali; strade provinciali; principali strade comunali di collegamento; rete ferroviaria; porti; aeroporti).
 - ii. STRUTTURE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE: Individuazione cartografica di sedi Comunali, uffici provinciali, regionali ed Uffici Territoriali di Governo; Individuazione cartografica di sedi VVF, Forze Armate, Polizia, Corpo Forestale dello Stato, Croce Rossa, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
 - iii. PRINCIPALI STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E DI ACCOGLIENZA: Individuazione cartografica istituti scolastici, università; Individuazione cartografica luoghi di aggregazione di massa (stadi, cinema, teatri, centri commerciali, luoghi di culto); Individuazione cartografica, di strutture di accoglienza (alberghi, villaggi turistici, residence, campeggi, ecc.); Individuazione cartografica di strutture di accoglienza per categorie di popolazione speciali (case di riposo per anziani, centri di riabilitazione, ecc.).
 - iv. STRUTTURE SANITARIE: Individuazione cartografica di ospedali, cliniche e case di cura.
 - v. PRINCIPALI INFRASTRUTTURE PER SERVIZI ESSENZIALI E STRUTTURE CRITICHE: Individuazione cartografica, centrali elettriche, reti di distribuzione energia elettrica, gas, acqua, con riferimenti enti gestori; Individuazione di attività produttive, industrie a rischio di incidente rilevante, discariche, impianti di smaltimento rifiuti pericolosi, impianti – depositi - siti di stoccaggio contenente materiale radiologico
 - b. AREE DI EMERGENZA
 - i. AREE DI ATTESA: accolgono la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento
 - ii. AREE DI ACCOGLIENZA O DI RICOVERO: dove s'installano i primi insediamenti abitativi o le strutture per l'accoglienza della popolazione colpita

- iii. AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE: dove convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione
- c. CARTA DEL MODELLO DI INTERVENTO DEL PIANO DI EMERGENZA
 - i. Temi Puntuali: centri di coordinamento (DICOMAC- COR- CCS- COM- COC), rappresentati utilizzando la simbologia tematica nazionale opportunamente integrata per il livello regionale; aree di emergenza, rappresentate utilizzando la simbologia tematica nazionale standard rispettando sia la grafica che i colori; "cancelli" di regolazione degli afflussi-deflussi nelle aree colpite; strutture di Protezione Civile; strutture operative (VVF, CFS, carabinieri); depositi e magazzini; scuole, ospedali, strutture sanitarie; albergo/casa di riposo/convento/monastero; aeroporti, eliporti
 - ii. Temi Lineari: limiti amministrativi, infrastrutture di trasporto (autostrade, superstrade, strade statali, provinciali e comunali, rete ferroviaria), reti tecnologiche e di servizio, percorsi più idonei per raggiungere le aree di attesa (vie di fuga, in verde), percorsi dalle aree di attesa ai centri di accoglienza (in rosso)
 - iii. Temi Areali: zone in cui è stata suddivisa l'area a rischio, scenari di evento, scenari di danno
3. Autorità di Bacino: PSAI (Piano Stralcio di Bacino per L'Assetto idrogeologico): Georeferenziazione in (WGS84 UTM Zone 33N), sovrapposizione al Qdu del Comune del piano P.S.A.I.

(C) Diffusione e informazione del Piano di emergenza

Obiettivi informativi del Piano e Public Awareness

Nell'ambito dell'attività di informazione e diffusione è necessario ricomprendere tre principali ambiti di intervento:

- la conoscenza da parte della popolazione dei rischi presenti nel territorio in cui abita e lavora;
- la conoscenza da parte della popolazione degli strumenti di mitigazione dei rischi, soprattutto di mitigazione in fase di emergenza;
- il coinvolgimento dei media, sia nella fase di informazione del piano e dei suoi contenuti sia in previsione della loro attività in fase di emergenza.

Questi tre aspetti vengono considerati cruciali in quanto occorre riconoscere che il piano non può essere disgiunto dal contesto sociale nel quale dovrebbe operare; inoltre si riconosce alla popolazione il diritto e il dovere ad esercitare un ruolo attivo e consapevole rispetto a minacce che potrebbero coinvolgere e stravolgere innanzitutto la propria vita. La popolazione di cui si parla non è un'entità astratta, ma è un sistema complesso fatto da persone che agiscono individualmente, perseguendo proprie razionalità che occorre conoscere e possibilmente rispettare prima di decidere che sono in contrasto con le esigenze operative della protezione civile, fatto di associazioni e gruppi, stabili e capaci di emergere proprio in risposta a sollecitazioni estreme. Astratto non è neppure il complesso mondo dei media, ai quali la popolazione pone delle domande su temi vari, soprattutto sulle questioni che non vengono evase da altre istituzioni e nello specifico dalla protezione civile in caso di calamità.

L'obiettivo principale consiste evidentemente nella comunicazione dei rischi presenti in un dato territorio alla popolazione, soprattutto a quella direttamente minacciata da potenziali eventi calamitosi. L'approccio e gli strumenti da utilizzare devono corrispondere alle seguenti specifiche:

- l'informazione deve essere parte di un progetto e di un processo continuativo e non una tantum;
- essa deve essere svolta dagli operatori di protezione civile unitamente agli amministratori locali sia politici sia tecnici;
- essa deve coinvolgere la popolazione nel suo complesso, mediante l'attivazione di reti locali già esistenti;
- il contenuto dell'informazione deve essere puntuale, rigoroso, espresso in termini comprensibili e chiari, fino ad affrontare questioni spinose in modo aperto e responsabile.

La comunicazione del piano ai cittadini, oltre a una finalità informativa o di verifica delle scelte operate o di ascolto delle opinioni della cittadinanza, dovrà mirare a coinvolgere la popolazione stessa nel piano, a far sì che essa lo condivida, lo assuma come proprio non in astratto, ma nel momento malaugurato in cui debba essere utilizzato.

L'informazione e la diffusione del piano rivolta al coinvolgimento attivo della popolazione, oltre a un'illustrazione dei contenuti del piano, dovrà esplicitare la sua definizione il risultato di un'attività di costruzione complessa, che ha coinvolto operatori nel settore con esperienza, che ha tenuto conto dell'esperienza cumulata finora, e che, tuttavia, lascia spazio per eventuali modifiche, correzioni da apportare, una volta vagliati, in aggiornamenti successivi del piano.

In coerenza con la ripartizione programmatica prevista dalla DGR n. 434/11 "POR FESR 2007-2013: OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici - Approvazione del riparto programmatico e disposizioni per l'attuazione degli interventi" - i cui interventi risultano funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento delle finalità dell'obiettivo, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/08 - il progetto prevede attività di comunicazione e informazione rivolte alla diffusione della cultura di protezione civile, con riferimento particolare alle attività di prevenzione dei rischi, alle misure di mitigazione del danno e di primo contrasto all'emergenza.

Il progetto prevede altresì interventi rivolti alla Diffusione/informazione del Piano in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con DGR n.146/13.

Con riferimento alle forniture richieste si precisa che le stesse potranno essere modificate ed integrate ad approvazione del progetto di intervento e in ragione delle somme messe a disposizione dal finanziamento regionale.

C1 STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Amministrazione mira ad attivare ogni utile iniziativa per consolidare a livello locale la conoscenza e l'adesione dei cittadini al sistema di protezione civile comunale. In tal senso, l'Amministrazione intende dotarsi di strumenti adeguati di informazione e comunicazione da realizzarsi mediante materiale informativo da distribuire alla popolazione relativamente alla diffusione della cultura della protezione civile, con particolare riferimento alle misure di prevenzione, mitigazione e riduzione del danno e di primo contrasto all'emergenza. Il materiale informativo in forma di volantini e brochure, manifesti, manuali e guide, presentazioni e dvd dovrà essere preparato ed elaborato sulla base dei principi, degli obiettivi e dei contenuti del piano predisposto e corredato dall'immagine coordinata della grafica presente sugli oggetti di divulgazione, informazione e comunicazione. L'Amministrazione intende, altresì, dotarsi di idonei dispositivi tabellari, di segnaletica verticale, insegne e cartellonistica, idonei ad una chiara ed inequivocabile identificazione delle zone e/o aree individuate dal piano predisposto ovvero dei siti presso i quali sono allocati le unità operative, i mezzi e gli strumenti d'intervento, i magazzini dei materiali e delle attrezzature di primo intervento, onde consentire il tempestivo e corretto orientamento delle fasce di popolazione (potenzialmente) coinvolte, degli operatori, dei gruppi di volontari.

In particolare saranno prodotti volantini e brochure in numero adeguato alla popolazione e al numero di famiglie del comune, così come saranno previste segnaletica verticale e dispositivi tabellari (a parete, a sospensione, pannelli luminosi) per facilitare e supportare le operazioni di intervento emergenziale.

(D) Applicazione del Piano di emergenza

In coerenza con la ripartizione programmatica prevista dalla DGR n. 434/11 "POR FESR 2007-2013: OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici - Approvazione del riparto programmatico e disposizioni per l'attuazione degli interventi" - i cui interventi risultano funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento delle finalità dell'obiettivo, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/08 - il progetto prevede il potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, attraverso azioni e attività rivolte al potenziamento e trasformazione in digitale del sistema di comunicazione, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici, al potenziamento dei sistemi e degli apparati funzionali alle attività per la gestione delle emergenze, al potenziamento delle strutture, dei sistemi informatici e delle attività, dei materiali e mezzi in dotazione al protezione civile comunale.

Il progetto prevede altresì interventi rivolti all'applicazione del Piano e per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte del Comune in conformità alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con DGR n.146/13.

L'Amministrazione, con riferimento alle attività di applicazione del piano di emergenza predisposto e in relazione al potenziamento dei sistemi idonei alla gestione delle misure e degli interventi previsti dal piano prodotto, intende provvedere alla dotazione di un insieme adeguato, in prima istanza, di beni, materiali, attrezzature e strumenti così come dettagliati nella tabella seguente.

Di seguito sono individuati gli oggetti della fornitura richiesta per tipologia e quantitativi richiesti.

D1 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DEI MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Per quanto attiene il potenziamento delle strutture dei materiali e mezzi in dotazione al sistema di protezione civile comunale si ritiene necessario procedere al potenziamento di quanto occorre relativamente alle attrezzature antinfortunistiche. Si procederà pertanto all'acquisizione di abbigliamento tecnico per emergenze, soccorso, condizioni estreme, alta visibilità. Inoltre, si provvederà a dotare la sala operativa di un personal computer portatile e stampante. In aggiunta, si prevede di fornire il COC di computer portatile e stampante e di alcune radio portatili.

D2 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

L'Amministrazione, con riferimento alle attività di potenziamento dei sistemi informatici a supporto delle attività di gestione delle misure e degli interventi previsti dal piano prodotto, intende dotarsi di una piattaforma di gestione delle emergenze web-based (Crowdmap) in grado di fornire agli operatori, già nella fase dei primi controlli in caso di emergenza, di una app, per la tempestiva constatazione degli interventi da effettuare. La piattaforma dovrà prevedere la comunicazione in tempo reale con la centrale operativa e, in particolar modo, il sistema applicativo, dovrà rendere possibile per l'operatore di geo-localizzare il luogo dell'emergenza; fotografare o filmare il luogo di emergenza; comunicare il tipo di intervento da effettuare. Il sistema dovrà altresì prevedere che, in centrale operativa, il coordinatore degli interventi potrà: consultare le emergenze localizzate dagli operatori in tempo reale e pianificare gli interventi; gestire i diversi tipi di interventi in base alla urgenza riscontrata; pianificare gli interventi in base alla loro localizzazione sul territorio; comunicare a terzi (VVFF, 118, volontari) le eventuali azioni da compiere.

INDIRIZZI PROCEDURALI

Il presente documento è stato redatto in attuazione delle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". L'art. 279 di tale regolamento, entrato in vigore il 9 giugno 2011 – *Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture* – prevede che venga redatto un progetto per bandire gara per l'affidamento delle forniture e servizi contenente i seguenti punti: a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio; b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b); d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio; e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale; f) lo schema di contratto.

Il Comune intende procedere – utilizzando i finanziamenti di cui Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)" – alla revisione e all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla diffusione/informazione di detto piano, ed all'applicazione dello stesso per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza.

L'attività di revisione e aggiornamento del piano costituisce un'attività istituzionale prevista dalle leggi e le relative prestazioni si riferiscono a compiti ed obiettivi specificamente determinati, da realizzare in via temporanea ed eccezionale, al di fuori dell'attività ordinariamente svolta dagli uffici dell'Ente, e coerenti con gli obiettivi prefissati dalla stessa Amministrazione. Si tratta di prestazioni altamente specializzate, per le quali è necessaria non solo una adeguata qualificazione, ma anche una specializzazione ed esperienza specifica nel campo di cui trattasi.

E' stato altresì accertato che all'interno dell'Ente il personale che dispone del titolo professionale adeguato non ha però conseguito una specializzazione né un'esperienza specifica in questo campo, per cui non potrebbe svolgere tutte le relative prestazioni col necessario grado di perfezione e di completezza.

Al momento la normativa nazionale non specifica i titoli di studio, le professionalità o iscrizioni ad Albi che deve avere il tecnico preposto alla redazione del Piano comunale di Protezione civile. Appare evidente, comunque, l'opportunità di servirsi di professionalità conformi alle tipologie di rischio per le quali il Piano deve essere redatto. Essendo evidente l'importanza strategica che riveste la redazione del Piano di Emergenza Comunale risulta ovvio il fatto che, nella medesima, vengano impiegate professionalità di capacità ed esperienza adeguate.

Ferme restando le responsabilità di formazione, coordinamento e gestione del Piano attribuite dalla normativa vigente all'Amministrazione Comunale, si rende necessario, in assenza del personale adeguato nell'organico degli uffici tecnici, affidare l'aggiornamento del Piano a soggetti esterni, in possesso di idonei requisiti, liberi professionisti singoli o associati; studi di progettazione singoli o associati; società di progettazione, società di fornitura di beni e servizi. Analogamente si dovrà procedere per l'acquisizione delle forniture previste per gli interventi di diffusione/informazione, e di potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza.

Gli affidamenti - fermo restando specifiche obblighe disposti dalla Regione Campania, ente finanziatore, in sede di stipula della convenzione di cui al punto 13 del Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente nonché a quanto contenuto nel vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e connessa regolamentazione - avverranno in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui agli art. 125 comma 1 lett. b e art. 82 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. , secondo il criterio di aggiudicazione al concorrente che offrirà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione, trattandosi di importi stimati inferiori a quella prevista dalla soglia comunitaria.

Per quanto attiene lo specifico dei servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del comma 2 dell'art. 7, D.L. 7 maggio 2012, n. 52, come sostituito dalla legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94, l'Amministrazione potrà fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell' art. 335 D.P.R. 207/2010, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, ovvero per forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati, di uso corrente si potrà fare riferimento al Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D. LGS. n. 163/2006 e dell'art. 287 del d.p.r. n. 207/2010.

Nel rispetto dell'art. 125, comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e del quadro procedurale sopra descritto, si prevede di procedere ad un affidamento specifico relativo all'intervento B) Aggiornamento del Piano di emergenza comunale, in modo da renderli conformi alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013. Per gli interventi previsti relativi alle attività C) Diffusione/informazione del Piano e D) Applicazione del Piano di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni, si procederà con successivi affidamenti anche in ragione delle specifiche esigenze che dovessero emergere di modifica delle forniture previste nel presente progetto in esito all'attività di revisione della pianificazione emergenziale comunale.

Il quadro delle procedure da adottare sarà determinato definitivamente in esito all'espletamento delle procedure di istruttoria e valutazione da parte della Regione Campania e di definizione convenzionale delle modalità attuative del provvedimento di finanziamento, delle obbligazioni delle Parti, del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, delle responsabilità dell'ente quale soggetto Beneficiario per la gestione contabile, del monitoraggio e della comunicazione dell'intervento, delle modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, delle modalità per la verifica di conformità o per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento, nonché delle modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

Con riferimento al Common Procurement Vocabulary, approvato con il Regolamento (CE) del 28 novembre 2007 n. 213, pubblicato nella GUUE del 15 marzo 2008 gli affidamenti previsti rientrano nella nomenclatura "90721800-5 - Servizi di protezione dai rischi naturali o dai pericoli".

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La realizzazione di tutti gli interventi previsti sarà informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

CRONOPROGRAMMA

Tutti gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il termine indicato nel cronoprogramma di attuazione di seguito riportato, e comunque entro e non oltre il 31/12/2015.

Anche nel caso di concessione di proroghe da parte delle Regione Campania, qualora ricorrano motivazioni non imputabili a volontà o negligenza del Soggetto beneficiario, il termine temporale ultimo resta fissato al 31/12/2015.

		ANNO 1									ANNO 2											
		M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE (Regione)																						
	Commissione di valutazione																					
	Verifica della ricevibilità																					
	Valutazione																					
	Approvazione della graduatoria																					
	Stipula convenzione																					
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Soggetto Beneficiario)																						
	Procedure di affidamento																					
(B)	Aggiornamento del Piano di emergenza comunale																					
	<i>B1 - Restituzione digitale della pianificazione</i>																					
(C)	Diffusione e Informazione del Piano di emergenza																					
	<i>C1 - Strumenti di informazione e comunicazione</i>																					
(D)	Applicazione del Piano di emergenza																					
	<i>D1 - Potenziamento delle strutture dei materiali e mezzi</i>																					
	<i>D2 - Potenziamento dei sistemi informatici in dotazione alla protezione civile comunale</i>																					

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)		
	<p>Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.</p> <p><i>D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"</i></p>	
<p>Progetto</p> <p>PROTEZIONE CIVILE</p>		
<p>B)</p>	<p>B. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</p>	
<p>Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture</p>	<p>D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 <i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».</i></p>	
<p>Codice Unico di Progetto (CUP) H22E14000010002</p>		
<p>DATA, aprile 2014</p>		<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Vice Comm. Luigi Chiacchio</p>
<p>ATTO DI VALIDAZIONE</p>		

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., è stata effettuata una preliminare valutazione sull'obbligo di redazione del DUVRI. In particolare, prendendo in considerazione tutte le attività da affidare, così come descritte nel presente progetto redatto ex Art. 279 del DPR 5 ottobre 2010 n.207 - progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture – è stato valutato se esse rientrino nel campo di applicazione e d'obbligo di redazione del DUVRI.

In via esemplificativa va evidenziato che i soli casi in cui il DUVRI non va prodotto, come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 integrato dal D. Lgs 3 Agosto 2009 n 106, sono i seguenti:

- 1) appalti di servizi di natura intellettuale;
- 2) mere forniture di materiali o attrezzature;
- 3) lavori o servizi la cui durata sia inferiore a due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del Testo Unico.

Resta comunque l'obbligo, in capo al Committente, di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La verifica fatta è stata effettuata sulla natura delle attività da affidare.

In merito alla elaborazione del Piano Comunale di Protezione Civile ci si riferisce a servizi di natura prettamente intellettuale, facendosi esplicito riferimento alla raccolta dati di base, alla raccolta ed aggiornamento di cartografia e a studi e osservazioni sul territorio e alla definizione di modelli e pianificazioni delle attività ed interventi di emergenza e soccorso, e ad attività di diffusione/informazione dei piani di emergenza.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni questi rientrano nella classificazione di mere forniture di materiali o attrezzature.

Pertanto, a norma dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. la Committente non ha l'obbligo di redigere il DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale e mere forniture di materiali o attrezzature.

Si rileva, di conseguenza, che non sussistendo rischi da interferenza, e non essendo necessaria la redazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, non vi sono costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.

In ogni caso il Comune procederà a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché promuoverà lo scambio reciproco delle informazioni e il coordinamento e formalizzerà la valutazione e la cooperazione.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)		
	<p>Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.</p> <p><i>D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"</i></p>	
<p>Progetto</p> <p>PROTEZIONE CIVILE</p>		
<p>C)</p>	<p>C. Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso</p>	
<p>Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture</p>	<p style="text-align: right;">D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207</p> <p style="text-align: center;"><i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».</i></p>	
<p>Codice Unico di Progetto (CUP)</p> <p>H22E14000010002</p>		
<p>DATA, aprile 2014</p>		<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Vice Comm. Luigi Chiacchio</p>
<p>ATTO DI VALIDAZIONE</p>		

Ai fini del calcolo del valore stimato del servizio si è proceduto a valutare l'importo totale pagabile al netto dell'IVA. Come noto, la normativa nazionale non specifica i titoli di studio, le professionalità o iscrizioni ad Albi che deve avere il tecnico preposto alla redazione del Piano comunale di Protezione civile. Appare evidente, comunque, l'opportunità di servirsi di professionalità conformi alle tipologie di rischio per le quali il Piano deve essere redatto. Si tratta di prestazioni altamente specializzate, per le quali è necessaria non solo una adeguata qualificazione, ma anche una specializzazione ed esperienza specifica nel campo di cui trattasi.

Pur considerando che la legge 24 marzo 2012, n. 27 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture (G.U. del 24 marzo 2012, n. 71) all'Art. 9 "Disposizioni sulle professioni regolamentate" ha abrogato le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico, è stata considerata, ai soli fini estimativi, di fare riferimento a direttive tariffarie nazionali in merito alla specifica attività di cui trattasi.

Pertanto la stima dei compensi per l'aggiornamento del piano di protezione civile è stata elaborata in analogia a quanto definito nell'ambito delle determinazioni assunte con la direttiva tariffaria n. 274 del settembre 1996 elaborata dal Consiglio Nazionale Ingegneri e da quello dei Geologi in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile "Onorari per la redazione del piano di emergenza per situazioni di rischio idraulico".

In tale documento, il gruppo di lavoro costituito con il Dipartimento della Protezione Civile, ha elaborato un sistema a tariffa interdisciplinare per la redazione dei piani di emergenza previsti dalla legge 225/1992.

Il documento prevede che il compenso per la predisposizione del piano di emergenza e protezione civile per un rischio idraulico, nel caso di un'area urbanizzata è commisurato al numero di residenti nell'area soggetta al rischio, mentre nel caso di un'area periurbana o agricola è commisurato all'estensione dell'area a rischio.

Può dunque dirsi che il compenso W per la predisposizione del piano principale di emergenza e protezione civile per un generico rischio per un'area composita si calcola come somma dei compensi relativi alle singole aree che la costituiscono, e nei casi più complessi o dubbi, il compenso viene computato secondo il criterio che risulta più favorevole all'estensore.

Le tariffe per i due casi, stabilite nella direttiva tariffaria n. 274/96, riportate in euro e rivalutate secondo l'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati Gennaio 1947 - Febbraio 2014, sono le seguenti:

Tabella A	
N = N° abitanti residenti nell'area a rischio non superiore a	CA = Compenso in €
10.000	17.476,90
25.000	36.410,21
50.000	58.256,34
100.000	87.384,51
200.000	131.076,76

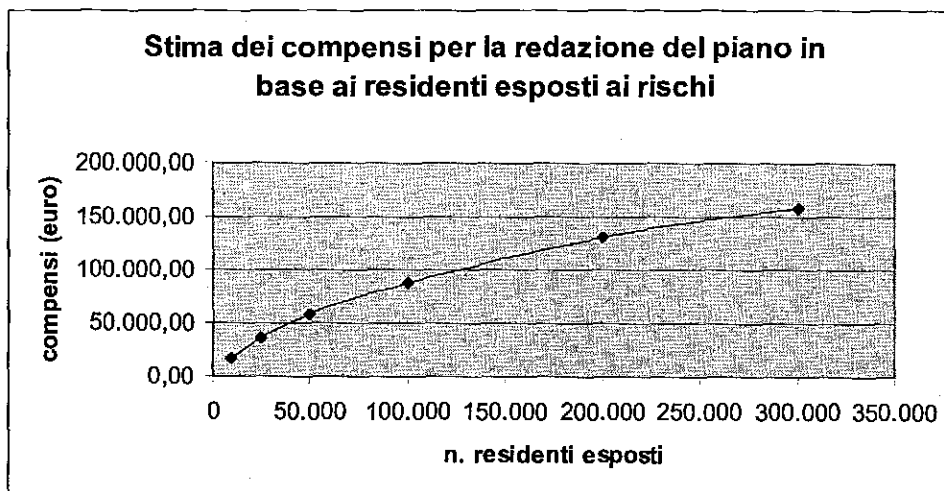
Tabella B	
E = Estensione dell'area a rischio in ha non superiore a	CB = Compenso in €
100	5.097,43
250	10.923,06
500	14.564,08
1000	21.846,13
5000	36.410,21

La citata direttiva tariffaria prevede, in entrambi i casi, che i valori intermedi vadano computati per interpolazione.

In particolare, per un'area urbana con numero di abitanti nell'area a rischio pari a N, con N compreso fra i valori Nm e Nm+1 della tabella A, il compenso W sarà:

$$CA = CA_{m} + (CA_{m+1} - CA_{m}) * (N - Nm) / (Nm+1 - Nm),$$

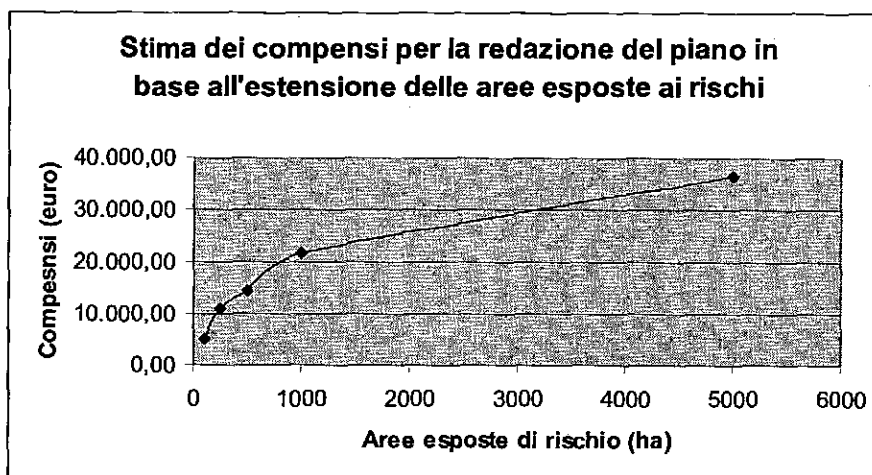
dove CA_m e CA_{m+1} sono i compensi corrispondenti nella tabella A al numero di abitanti residenti nell'area a rischio non superiore a Nm e Nm+1, rispettivamente. Graficamente, questo equivale a stimare la retta spezzata interpolatrice rappresentata nella figura che segue.



Per un'area periurbana o agricola con estensione dell'area a rischio uguale a E, con E compreso fra Em e Em+1 della tabella B, il compenso W sarà:

$$CB = C_{B,m} + (C_{B,m+1} - C_{B,m}) * (E - E_m) / (E_{m+1} - E_m),$$

dove $C_{B,m}$ e $C_{B,m+1}$ sono i compensi corrispondenti nella tabella B all'estensione dell'area a rischio non superiore a E_m e E_{m+1} , rispettivamente. Graficamente, questo equivale a stimare la retta spezzata interpolatrice rappresentata nella figura che segue.



Qualora l'area a rischio fosse mista, il compenso sarà il massimo fra CA e CB:

$$W = \max \{ CA ; CB \}.$$

Nel caso della redazione di un piano di emergenza in cui si devono valutare un insieme di $n > 1$ rischi cui residenti e aree sono esposti, il compenso per la redazione dello strumento d'intervento viene determinato come segue.

Per ciascun rischio $i=1, \dots, n$, si calcola il compenso W_i seguendo il procedimento illustrato sopra. Si definisce principale il rischio cui corrisponde il compenso più elevato e si denota con WP tale compenso, cioè:

$$WP = \max \{ W_i \}_{i=1,2,\dots,n}.$$

Infine, si individua il compenso della redazione del piano di emergenza con la seguente formula:

$$W = WP + k(n) * \sum_{i=1}^n W_i - k(n) * WP = (1 - k(n)) * WP + k(n) * \sum_{i=1}^n W_i,$$

dove $k(n)$ è una funzione decrescente del numero di rischi n e minore di 1.

Sulla base della metodologie sopra descritta, considerando le informazioni circa le aree di rischio presenti nel territorio comunale, la loro caratterizzazione urbanistica, la loro estensione e la popolazione potenzialmente esposta,

si è proceduto alla stima del valore dell'importo totale pagabile al netto dell'IVA per l'aggiornamento del piano di protezione civile riportata nella sezione "D - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio" del presente progetto.

Per la stima dei beni e dei servizi da acquisire per gli interventi previsti relativi alle attività C) Diffusione/informazione del Piano e D) Applicazione del Piano di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza da parte dei Comuni, si è proceduto attraverso un'indagine di mercato e con il confronto con analoghe forniture aggiudicate da parte di Enti Locali.

Come precisato alla sezione "B - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" del presente progetto non esistono oneri della sicurezza da rischi interferenziali.

Per quanto attiene le somme a disposizione (Spese per pubblicità, contributo AVCP, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione, eventuali spese per commissioni giudicatrici), sono state stimate tenendo conto della specificità del progetto in parola e verificandone l'ammissibilità secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1715/09, come modificato da ultimo con Decreto n. 158 del 10/05/2013 della già Area Generale di Coordinamento 09 (ora Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale), in particolare tenendo conto dei paragrafi "6. Spese Ammissibili", "6.1. Principi generali" e "6.3. Acquisizione di beni e servizi".

Per l'imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse l'IVA e le altre imposte si è proceduto - come previsto dall' art. 7 DPR 3 ottobre 2008 , n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" - considerandole ammissibili se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e recuperabili, così come per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo connesso alla realizzazione del progetto.

Analogamente, ai sensi dell'art. 9 DPR 196/2008, sono state considerate le spese relative all'attività di preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del progetto

Nell'ambito delle operazioni previste di acquisizione di beni e servizi, come classificate nel Sistema di Monitoraggio SMILE 2007-2013 adottato dall'Amministrazione Regionale, si riportano, di seguito le tipologie di spesa ammissibili preventivate per la realizzazione del progetto: a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.; c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.; d) Altre consulenze; e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature; i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche; l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione; m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse; o) Servizi complessi.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) – P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.

D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"

Progetto PROTEZIONE CIVILE

D)

Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture

D. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Codice Unico di Progetto
(CUP)

H22E14000010002

DATA, aprile 2014

ATTO DI VALIDAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vice Comm. Luigi Chiacchio

Attività	Descrizione	Totale
B)Aggiornamento	Piano comunale di Protezione Civile	
	B) Aggiornamento della pianificazione	9.000,00
	B1) Restituzione digitale della pianificazione	789,00
B)Aggiornamento	Piano comunale di Protezione Civile Totale	9.789,00
(C)	Diffusione e informazione del Piano di emergenza	
	C1 - Strumenti di informazione e comunicazione	3.602,00
(C)	Diffusione e informazione del Piano di emergenza Totale	3.602,00
(D)	Applicazione del Piano di emergenza	
	D1 - Potenziamento delle strutture dei materiali e mezzi	4.100,00
	D2 Potenziamento dei sistemi informatici in dotazione al protezione civile comunale	3.800,00
(D)	Applicazione del Piano di emergenza Totale	7.900,00
Altri costi		
	Personale coinvolto in attività di progettazione ex art. 11 L. R. n. 3/07	526,00
	Preparazione, attuazione ed collaudo dell'operazione	2.869,00
	IVA	5.314,00
Altri costi Totale		8.709,00
Totale complessivo		30.000,00

VOCI DI COSTO	Totale
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;	526,00
d) Altre consulenze;	789,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	3.602,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	7.900,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;	2.869,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	5.314,00
o) Servizi complessi.	9.000,00
Totale complessivo	30.000,00

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)		
	<p>Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.</p> <p><i>D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"</i></p>	
<h2>Progetto</h2> <h1>PROTEZIONE CIVILE</h1>		
E)	E. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	
Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture		
	D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 <i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».</i>	
Codice Unico di Progetto (CUP) H22E14000010002		
DATA, aprile 2014		IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Vice Comm. Luigi Chiacchio
ATTO DI VALIDAZIONE		

In attuazione del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", Art. 279 lettera E) di seguito si riporta il capitolato speciale descrittivo e prestazionale per l'acquisizione del servizio di aggiornamento del piano comunale di protezione civile. Per i servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del comma 2 dell'art. 7, D.L. 7 maggio 2012, n. 52, come sostituito dalla legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale integra le procedure di utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell' art. 335 D.P.R. 207/2010, e del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D. LGS. n. 163/2006 e dell'art. 287 del D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva di integrare tale documentazione all'esito dell'istruttoria e della valutazione da parte della Regione Campania e di definizione convenzionale delle modalità attuative del provvedimento di finanziamento, delle obbligazioni delle Parti, del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, delle responsabilità dell'ente quale soggetto Beneficiario per la gestione contabile, del monitoraggio e della comunicazione dell'intervento, delle modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, delle modalità per la verifica di conformità o per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento, nonché delle modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

CAPITOLATO SPECIALE PER LA AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

In attuazione della vigente normativa, il Comune di Grumo Nevano (Na) intende affidare a terzi il Servizio relativo alla aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile secondo i dettagli contemplati nel presente Capitolato, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

Oggetto dell'appalto

Vedi il paragrafo INTERVENTI PREVISTI dell'allegato A – Relazione tecnica del presente Progetto

Corrispettivo dell'affidamento

L'importo previsto per l'esecuzione del servizio è fissato in € _____ (_____) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

Con il prezzo offerto il prestatore del servizio si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente appalto.

Durata del contratto e tempi di esecuzione del servizio

La prestazione del servizio di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile dovrà essere espletata entro mesi 7 (sette) decorrenti dalla data di stipula del Contratto e comunque entro _____.

L'Aggiudicatario si impegna a prestare la propria opera fino alla completa realizzazione di tutti i servizi oggetto del presente appalto e alla verifica degli stessi da parte dell'Amministrazione.

L'Aggiudicatario si impegna inoltre a supportare l'Amministrazione nell'eventualità che questa sia sottoposta a ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo, anche da parte della Regione Campania.

Verifica finale

Tutti gli elaborati prodotti nell'esecuzione del servizio descritto nel presente capitolato dovranno essere trasmessi su supporto cartaceo e supporto digitale in n. 4 esemplari esclusivamente tramite servizio postale o consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune per l'attestazione dei termini procedurali.

Gli elaborati di testo del Piano di emergenza dovranno essere trasmessi in formato pdf. La base cartografica di riferimento per la redazione delle tavole grafiche dei piani di protezione civile è la CTR 1:5.000 o, laddove disponibile, carta tecnica di maggiore dettaglio, in formato raster o vettoriale, georeferenziata nel sistema WGS84 UTM33N.

Gli elaborati grafici prodotti dovranno essere consegnati nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati per consultarli su base GIS.

Entro 30 giorni dalla trasmissione verrà effettuata la verifica tecnica dei medesimi e la successiva approvazione, degli stessi, da parte degli organi di governo.

Qualora la verifica tecnica non dia esito positivo il soggetto aggiudicatario dovrà produrre le modifiche e/o integrazioni richieste entro e non oltre giorni 15 (quindici) dalla data di ricezione della nota formale emessa a cura del responsabile comunale del procedimento.

Il Consiglio Comunale, entro giorni 30 a far data dalla ricezione degli Atti al Protocollo Comunale, potrà deliberare l'approvazione del Piano di Protezione Civile, o richiedere modifiche e/o integrazioni al medesimo; in tal caso il soggetto aggiudicatario avrà l'obbligo di produrle entro e non oltre giorni 15 (quindici) dalla richiesta da parte del Responsabile comunale del procedimento, ai fini della successiva approvazione in Consiglio Comunale.

Nel caso di richiesta di modifiche e/o integrazioni, i termini di liquidazione del corrispettivo al soggetto aggiudicatario s'intendono sospesi a tutti gli effetti, sino alla presentazione delle modifiche e/o integrazioni richieste e successivamente approvate.

L'aggiudicatario si impegna in ogni caso ad adeguare la redigenda pianificazione alle eventuali indicazioni fornite dagli uffici della Giunta Regionale della Campania per la migliore definizione degli scenari di rischio.

Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa

L'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. Detto deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

Modalità di pagamento

La copertura dei costi previsti per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, è assicurata dai finanziamenti di cui Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)".

Il pagamento di quanto dovuto per il Servizio prestato, sarà effettuato, previe le verifiche, a cura del Responsabile comunale del procedimento, nel rispetto degli obblighi convenzionali definiti dalla Regione Campania relativamente alle modalità attuative del provvedimento di finanziamento come previsto dall'Art.13 comma 4 del citato avviso regionale.

I tempi di pagamenti sono comunque subordinati al previo accreditamento delle somme da parte dell'ente finanziatore.

I corrispettivi saranno liquidati sulla base di presentazione di regolare fattura contenenti tutti i dati contemplati dalla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i).

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle procedure previste dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.

Obblighi e oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni

Il soggetto aggiudicatario del servizio, dovrà usare nel corso delle varie operazioni di raccolta dati la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 C.C. e soprattutto rispettare tutte le elementari norme tecniche in conformità alla normativa di riferimento.

Costituisce onere proprio del soggetto aggiudicatario del Servizio l'acquisizione della documentazione necessaria per l'aggiornamento del piano eventualmente giacente e/o in possesso presso altri enti preposti (Regione, Provincia, etc), nonché presso altre pubbliche amministrazioni Autorità di Bacino etc.

Ai fini della stipula del Contratto, il soggetto aggiudicatario eleggerà il proprio domicilio legale presso il Comune di Grumo Nevano (Na) dove dovrà ricevere tutta la corrispondenza e le comunicazioni inerenti l'incarico in argomento.

Ai sensi dell'art. 10-sexies, comma 11, della L.31 maggio 1965, n.575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19/3/1990, n. 55, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Possibilità di varianti

Non sono ammesse varianti

Penali e cause di risoluzione anticipata

In caso di ritardo nella consegna degli elaborati progettuali rispetto ai termini stabiliti dall'art. 3 del presente Capitolato, sarà applicata una penale giornaliera di € 100,00.

Nel caso che il ritardo ecceda i giorni 30, il Comune resterà libero da ogni impegno verso l'aggiudicatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari, sia per rimborso spese. E' fatta salva altresì ogni azione risarcitoria l'amministrazione intenda promuovere nei confronti del soggetto eventualmente inadempiente.

Costituisce risoluzione automatica del Contratto il mancato rispetto dei termini di consegna degli elaborati superiore a mesi 1 (uno).

Controversie

L'aggiudicatario garantisce in ogni tempo l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere con l'aggiudicatario medesimo per lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e che non si fossero potuti definire in via amministrativa, nel termine di 30 giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, saranno competenza del Tribunale Ordinario di _____ è escluso il ricorso al collegio arbitrale. In pendenza del giudizio, il soggetto aggiudicatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti del presente capitolato.

Per quanto espressamente non previsto nel presente capitolato si richiamano le disposizioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile.

Subappalto

Non è ammesso il subappalto del servizio oggetto del presente capitolato.

Cessione del contratto e del credito

E' vietata la cessione del contratto e del credito a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche di una sola parte del servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni causati all'amministrazione.

Variazioni, sospensioni e recesso dal servizio o dalla fornitura

Il prezzo complessivo della fornitura dei servizi richiesti si intende accettato dall'aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

L'amministrazione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative prestazioni, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile la continuazione. Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte dell'Amministrazione, di apposita comunicazione scritta a mezzo di raccomandata a/r.

Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione prevista dal punto precedente.

Dalla data di efficacia del recesso l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

L'Amministrazione, qualora intenda avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, si obbliga a pagare all'Aggiudicatario unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e le spese sostenute alla data di comunicazione dello stesso, restando esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

Spese contrattuali e oneri diversi

Tutte le spese inerenti l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile nonché quelle conseguenti alla stipula del Contratto, comprese quelle di registrazione fiscale saranno a totale carico del soggetto aggiudicatario, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

Per quanto concerne la stipulazione del contratto, tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto stesso, quali quelle di bollo, quietanza, diritti fissi, di segreteria, di scritturazione, ecc sono a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto stabilisce le clausole da sottoporre a specifica approvazione scritta ex art. 1341 c.c.

Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

Ciascun elaborato tecnico è da ritenersi di proprietà piena ed assoluta del Comune, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che il soggetto aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Tutta la documentazione prodotta in formato cartaceo ed elettronico dall'aggiudicatario nell'esecuzione del servizio deve essere consegnata all'Amministrazione e rimane di proprietà di quest'ultima.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di uso, nell'esecuzione del servizio, di dispositivi, soluzioni tecniche e, più in generale, strumenti informatici di supporto, dei quali altri abbiano ottenuto la privativa.

L'aggiudicatario assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi persona/ente, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad essi relativi, a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla fornitura o dall'uso della stessa.

È tenuto altresì al rispetto della legge normativa nazionale e comunitaria sulla tutela dei software.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma, della quale sia venuta a conoscenza.

Riservatezza e proprietà

L'aggiudicatario si impegna ad operare, nell'esecuzione del servizio, in conformità ai principi e disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003. In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad osservare e a far osservare a chiunque collabori con lui nell'esecuzione del servizio, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro oggetto del presente Capitolato Speciale.

Le notizie relative all'attività dell'Amministrazione, comunque venute a conoscenza dell'aggiudicatario in relazione all'esecuzione del presente capitolato non debbono in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate da parte dell'aggiudicatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli contemplati nel presente capitolato, né devono essere trasportati in altri apparati se non appartenenti all'Amministrazione e previa autorizzazione di questa.

In nessun caso sarà consentito all'aggiudicatario il prelievo e la divulgazione non autorizzata dei dati acquisiti, pena la risoluzione del contratto e l'addebito dei danni causati dall'uso improprio.

Osservanza di Leggi, Regolamenti e Norme

L'aggiudicatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, e le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e di quanto altro possa comunque interessare l'affidamento.

Clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c.

È facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto, nei seguenti casi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c., con riserva del risarcimento dei danni in caso di accertato subappalto, cessione del contratto e/o superamento dei termini massimi previsti per l'esecuzione del servizio.

CAPITOLATO SPECIALE PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFFUSIONE E D'INFORMAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ATTI A GESTIRE L'EMERGENZA, IN APPLICAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

In attuazione della vigente normativa, il Comune intende acquisire beni e servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del Piano comunale di Protezione Civile secondo i dettagli contemplati nel presente Capitolato, in applicazione delle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

Oggetto dell'appalto

Vedi il paragrafo INTERVENTI PREVISTI dell'allegato A – Relazione tecnica del presente Progetto, ai punti:

- (C) Diffusione e informazione del Piano di emergenza
 - C1 STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
 - Nr. 6.000 copie materiale informativo in forma di volantini e brochure, manifesti, manuali e guide, presentazioni e dvd dovrà essere preparato ed elaborato sulla base dei principi, degli obiettivi e dei contenuti del piano predisposto e corredato dall'immagine coordinata della grafica presente sugli oggetti di divulgazione, informazione e comunicazione.
 - Nr. 15 idonei dispositivi tabellari, di segnaletica verticale, insegne e cartellonistica, idonei ad una chiara ed inequivocabile identificazione delle zone e/o aree individuate dal piano predisposto ovvero dei siti presso i quali sono allocati le unità operative, i mezzi e gli strumenti d'intervento, i magazzini dei materiali e delle attrezzature di primo intervento, onde consentire il tempestivo e corretto orientamento delle fasce di popolazione (potenzialmente) coinvolte, degli operatori, dei gruppi di volontari.
 - (D) Applicazione del Piano di emergenza
 - D1 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DEI MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 - Nr.5 Calzature speciali di sicurezza
 - Nr.5 Set di dispositivi di protezione individuale
 - Nr.5 Set di caschi, guanti e altri dispositivi di protezione
 - Nr 1 stazione fissa e Nr. 2 Radiomobili. Le caratteristiche radioelettriche degli apparati terminali dovranno essere: gamma di frequenza da 145÷174 MHz, canalizzazione a 12,5 kHz, potenza RF regolabile fino a 25W. Gli apparati terminali dovranno essere in grado di realizzare i seguenti servizi in modalità analogica: comunicazioni radio in fonia alla viva voce per operatività a "canale aperto", indispensabile nelle situazioni di emergenza (tutti sentono le comunicazioni in corso sul canale radio)- chiamate selettive secondo lo standard analogico EEA conforme allo standard adottato dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale - gestione di tono CTCSS di protezione in trasmissione ed in ricezione - generazione di sequenze di toni super-audio in trasmissione per l'accesso alle reti in conformità allo standard adottato dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale compatibilità con apparati terminali analogici convenzionali. Gli apparati radio terminali proposti dovranno essere conformi alle normative ETSI EN 300-086 e ETSI EN 300-113, di Compatibilità Elettromagnetica e di Sicurezza
 - Nr.1 postazione informatica composta da PC portatile e stampante A4 f/r
 - D2 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 - Nr.1 piattaforma di gestione delle emergenze web-based (Crowdmap) in grado di fornire agli operatori, già nella fase dei primi controlli in caso di emergenza, di una app, per la

tempestiva constatazione degli interventi da effettuare. La piattaforma dovrà prevedere la comunicazione in tempo reale con la centrale operativa e, in particolar modo, il sistema applicativo, dovrà rendere possibile per l'operatore di geo-localizzare il luogo dell'emergenza; fotografare o filmare il luogo di emergenza; comunicare il tipo di intervento da effettuare. Il sistema dovrà altresì prevedere che, in centrale operativa, il coordinatore degli interventi potrà: consultare le emergenze localizzate dagli operatori in tempo reale e pianificare gli interventi; gestire i diversi tipi di interventi in base alla urgenza riscontrata; pianificare gli interventi in base alla loro localizzazione sul territorio; comunicare a terzi (VVFF, 118, volontari) le eventuali azioni da compiere.

Corrispettivo dell'affidamento

L'importo previsto per l'esecuzione della fornitura è fissato in € _____ (_____) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

Con il prezzo offerto il fornitore del servizio si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente appalto.

Durata del contratto e tempi di esecuzione del servizio

La fornitura dei beni e dei servizi dovrà essere espletata entro mesi 8 (otto) decorrenti dalla data di stipula del Contratto e comunque entro _____.

L'Aggiudicatario si impegna inoltre a supportare l'Amministrazione nell'eventualità che questa sia sottoposta a ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo, anche da parte della Regione Campania.

Garanzie di esecuzione e copertura assicurativa

L'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e prima della stipula del contratto, dovrà costituire un deposito cauzionale, nelle forme ammesse dalla legge, nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto. Detto deposito cauzionale resterà vincolato per tutta la durata del contratto e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia.

Modalità di pagamento

La copertura dei costi previsti per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, è assicurata dai finanziamenti di cui al Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)".

Il pagamento di quanto dovuto per la fornitura sarà effettuato, previa verifica, a cura del Responsabile comunale del procedimento, nel rispetto degli obblighi convenzionali definiti dalla Regione Campania relativamente alle modalità attuative del provvedimento di finanziamento come previsto dall'Art.13 comma 4 del citato avviso regionale.

I tempi di pagamenti sono comunque subordinati al previo accreditamento delle somme da parte dell'ente finanziatore.

I corrispettivi saranno liquidati sulla base di presentazione di regolare fattura contenenti tutti i dati contemplati dalla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i).

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle procedure previste dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.

Obblighi e oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione della fornitura

Il soggetto aggiudicatario dovrà usare nell'esecuzione della fornitura la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 C.C. e soprattutto rispettare tutte le elementari norme tecniche in conformità alla normativa di riferimento.

Ai fini della stipula del Contratto, il soggetto aggiudicatario eleggerà il proprio domicilio legale presso il Comune dove dovrà ricevere tutta la corrispondenza e le comunicazioni inerenti l'incarico in argomento.

Ai sensi dell'art. 10-sexies, comma 11, della L.31 maggio 1965, n.575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19/3/1990, n. 55, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Possibilità di varianti

Non sono ammesse varianti

Penali e cause di risoluzione anticipata

In caso di ritardo nella consegna degli oggetti della fornitura rispetto ai termini stabiliti dall'art. 3 del presente Capitolato, sarà applicata una penale giornaliera di € 100,00.

Nel caso che il ritardo ecceda i giorni 30, il Comune resterà libero da ogni impegno verso l'aggiudicatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari, sia per rimborso spese. E' fatta salva altresì ogni azione risarcitoria l'amministrazione intenda promuovere nei confronti del soggetto eventualmente inadempiente.

Costituisce risoluzione automatica del Contratto il mancato rispetto dei termini di consegna degli elaborati superiore a mesi 1 (uno).

Controversie

L'aggiudicatario garantisce in ogni tempo l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere con l'aggiudicatario medesimo per lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento.

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e che non si fossero potuti definire in via amministrativa, nel termine di 30 giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, saranno competenza del Tribunale Ordinario di _____ è escluso il ricorso al collegio arbitrale. In pendenza del giudizio, il soggetto aggiudicatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti del presente capitolato.

Per quanto espressamente non previsto nel presente capitolato si richiamano le disposizioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile.

Subappalto

Non è ammesso il subappalto del servizio oggetto del presente capitolato.

Cessione del contratto e del credito

E' vietata la cessione del contratto e del credito a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche di una sola parte del servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni causati all'amministrazione.

Variazioni, sospensioni e recesso dal servizio o dalla fornitura

Il prezzo complessivo della fornitura si intende accettato dall'aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

L'amministrazione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative forniture, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile la continuazione. Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte dell'Amministrazione, di apposita comunicazione scritta a mezzo di raccomandata a/r.

Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione prevista dal punto precedente.

Dalla data di efficacia del recesso l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

L'Amministrazione, qualora intenda avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, si obbliga a pagare all'Aggiudicatario unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e le spese sostenute alla data di comunicazione dello stesso, restando esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

Spese contrattuali e oneri diversi

Tutte le spese inerenti la fornitura in oggetto nonché quelle conseguenti alla stipula del Contratto, comprese quelle di registrazione fiscale saranno a totale carico del soggetto aggiudicatario, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

Per quanto concerne la stipulazione del contratto, tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto stesso, quali quelle di bollo, quietanza, diritti fissi, di segreteria, di scritturazione, ecc sono a carico dell'aggiudicatario.

Il contratto stabilisce le clausole da sottoporre a specifica approvazione scritta ex art. 1341 c.c.

Riservatezza e proprietà

L'aggiudicatario si impegna ad operare, nell'esecuzione della fornitura, in conformità ai principi e disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003. In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad osservare e a far osservare a chiunque collabori con lui nell'esecuzione della fornitura, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro oggetto del presente Capitolato Speciale.

Le notizie relative all'attività dell'Amministrazione, comunque venute a conoscenza dell'aggiudicatario in relazione all'esecuzione del presente capitolato non debbono in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate da parte dell'aggiudicatario o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli contemplati nel presente capitolato, né devono essere trasportati in altri apparati se non appartenenti all'Amministrazione e previa autorizzazione di questa.

In nessun caso sarà consentito all'aggiudicatario il prelievo e la divulgazione non autorizzata dei dati acquisiti, pena la risoluzione del contratto e l'addebito dei danni causati dall'uso improprio.

Osservanza di Leggi, Regolamenti e Norme

L'aggiudicatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, e le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e di quanto altro possa comunque interessare l'affidamento.

Clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c.

È facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto, nei seguenti casi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c., con riserva del risarcimento dei danni in caso di accertato subappalto, cessione del contratto e/o superamento dei termini massimi previsti per l'esecuzione del servizio.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6.

D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile"

Progetto PROTEZIONE CIVILE

F)

F.Schema di contratto

Art. 279. Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

Codice Unico di Progetto
(CUP)

H22E14000010002

DATA, aprile 2014

ATTO DI VALIDAZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vice Comm. Luigi Chiacchio

In attuazione del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" art. 279 lettera F) di seguito si riporta lo schema di contratto per l'acquisizione del servizio di aggiornamento del piano comunale di protezione civile. Per i servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione, e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del comma 2 dell'art. 7, D.L. 7 maggio 2012, n. 52, come sostituito dalla legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94, si farà riferimento ai termini contrattuali del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell' art. 335 D.P.R. 207/2010, e del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 60 del D. LGS. n. 163/2006 e dell'art. 287 del D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva di integrare tale documentazione all'esito istruttoria e valutazione da parte della Regione Campania e di definizione convenzionale delle modalità attuative del provvedimento di finanziamento, delle obbligazioni delle Parti, del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, delle responsabilità dell'ente quale soggetto Beneficiario per la gestione contabile, del monitoraggio e della comunicazione dell'intervento, delle modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, delle modalità per la verifica di conformità o per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento, nonché delle modalità di attestazione delle spese effettuate e di rendicontazione finale.

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di Grumo Nevano (Na)

Repertorio n.

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ____ () del mese di _____, nella Sede Municipale di _____ n. ____

Davanti a me, Dott. _____, Segretario del Comune di _____, in tale qualità autorizzato a rogare atti in forma pubblico-amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett c), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si sono personalmente costituiti i Signori:

_____, nata/o a _____ () il _____, il quale dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'amministrazione comunale di _____ di seguito anche "Amministrazione", che rappresenta nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso _____ - _____ Codice fiscale n: _____;

e

_____ nata/o a _____ () il _____, residente _____, Via _____, nella sua qualità di _____, Partita I.V.A. n.: _____
Domicilio fiscale: _____ di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Affidatario".

I predetti componenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario Generale rogante sono certo, sono intervenuti allo scopo di stipulare il presente contratto.

PREMESSO

- che la Regione Campania con Deliberazione di Giunta n. 26 del 11/11/2008 ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013
- che nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27/05/2013 ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e

l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile e ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;

- che il responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2014 ha approvato lo schema di avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013);
- che il Comune di _____ con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ ha approvato il progetto per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento;
- che il predetto Progetto ha superato tutte le fasi previste dalla procedura di istruttoria e valutazione del citato avviso di cui alla D.D. n.60 del 29/01/2014;
- che con deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Comunale, previa indizione di una selezione pubblica, ha affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, per un corrispettivo lordo di Euro _____, oltre IVA a _____

RILEVATO

- che tali prestazioni si riferiscono a compiti ed obiettivi specificamente determinati, da realizzare in via temporanea ed eccezionale, al di fuori dell'attività ordinariamente svolta dagli uffici dell'Ente, e coerenti con gli obiettivi prefissati dalla stessa Amministrazione;
- che si tratta di prestazioni altamente specializzate, per le quali è necessaria non solo una adeguata qualificazione, ma anche una specializzazione ed esperienza specifica nel campo di cui trattasi;
- ritenuto congruo il prezzo richiesto in relazione alla qualità e quantità delle prestazioni da affidare;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Amministrazione affida all'Affidatario - che accetta senza riserva alcuna - l'appalto del servizio di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile. L'Affidatario si impegna all'esecuzione del servizio alle condizioni di cui al presente contratto, dell'offerta presentata gara, nonché del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, e del progetto di fornitura redatto ex art.279 DPR 5 ottobre 2010, n. 207, che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.

ARTICOLO 2 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico consistono nell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, e nello svolgimento di incontri, riunioni e quant'altro si dovesse rendere necessario per la stesura di quanto sopra, ivi compresi almeno un incontro divulgativo rivolto alla popolazione.

Le prestazioni di cui sopra devono essere eseguite in conformità a quanto previsto dall'Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6. D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 della Regione Campania e dalle eventuali successive modifiche, per il quale sono stati ottenuti i finanziamenti a copertura della spesa.

ARTICOLO 3 -DURATA

La prestazione del servizio di cui al presente contratto dovrà essere espletata entro mesi 7 (sette) decorrenti dalla data di stipula del contratto e comunque entro il _____

L'Affidatario si impegna a prestare la propria opera fino alla completa realizzazione di tutti i servizi oggetto del presente contratto e alla verifica degli stessi da parte dell'Amministrazione.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a supportare l'Amministrazione nell'eventualità che questa sia sottoposta a ispezioni e controlli con riferimento alle operazioni oggetto di contributo, anche da parte della Regione Campania.

ARTICOLO 4 -AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo previsto per l'esecuzione del servizio è fissato in € _____ (_____) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Nell'aggiornamento del Piano, l'Affidatario dovrà attenersi alle istruzioni e prescrizioni dell'Amministrazione, con impegno ad eseguire le modifiche eventualmente richieste anche durante le fasi di approvazione del progetto, senza pretesa alcuna di maggiori compensi. Le suddette istruzioni e prescrizioni che dovessero comportare conseguenti modifiche agli elaborati saranno fornite dai progettisti incaricati.

Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'amministrazione.

L'Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento dei pubblici interessi e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'Affidatario si impegna ad operare, nell'esecuzione del servizio, in conformità ai principi e disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003. In particolare, l'Affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, impegnati nell'esecuzione del servizio, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro. Le notizie relative all'attività dell'Amministrazione, comunque venute a conoscenza del personale dell'Affidatario in relazione all'esecuzione del presente contratto, non debbono in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate da parte dell'impresa o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto, né devono essere trasportati in altri apparati se non appartenenti all'Amministrazione e previa autorizzazione di questa.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

La copertura dei costi previsti per l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto, è assicurata dai finanziamenti di cui al Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)".

Il pagamento di quanto dovuto per il Servizio prestato sarà effettuato, previe le verifiche, a cura del Responsabile comunale del procedimento, nel rispetto degli obblighi convenzionali definiti dalla Regione Campania relativamente alle modalità attuative del provvedimento di finanziamento come previsto dall'Art.13 comma 4 del citato Avviso regionale.

I tempi di pagamento sono comunque subordinati al previo accreditamento delle somme da parte dell'Ente finanziatore.

I corrispettivi saranno liquidati sulla base di presentazione di regolare fattura contenente tutti i dati contemplati dalla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.).

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle procedure previste dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.

ARTICOLO 7 -OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136. A tal fine l'Affidatario comunica fin d'ora gli estremi dei conti correnti dedicati al presente contratto:

IBAN: _____-BANCA _____;

IBAN: _____-BANCA _____;

IBAN: _____-BANCA _____;

e che le persone delegate ad operare sui conti sopra indicati sono: Sig. _____, codice fiscale, _____, luogo e data di nascita _____; Sig. _____, codice fiscale, _____, luogo e data di nascita _____; Sig. _____, codice fiscale, _____, luogo e data di nascita _____.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione ogni vicenda modificativa che riguardi i conti in questione entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'Affidatario non adempesse agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati come più sopra previsto.

ARTICOLO 8 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Ciascun elaborato tecnico è da ritenersi di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni di sorta.

Tutta la documentazione prodotta in formato cartaceo ed elettronico dall'Affidatario nell'esecuzione del servizio deve essere consegnata all'Amministrazione e rimane di proprietà di quest'ultima. In nessun caso sarà consentito all'Affidatario il prelievo e la divulgazione non autorizzata dei dati acquisiti, pena la risoluzione del contratto e l'addebito dei danni causati dall'uso improprio.

ARTICOLO 9 ALTRE CONDIZIONI

L'Affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente contratto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo.

L'Amministrazione si impegna a fornire all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti.

L'Amministrazione è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva degli elaborati e dei risultati dell'incarico.

L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, su semplice richiesta dell'Amministrazione.

E' inoltre obbligato a far presente alla stessa Amministrazione evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite nell'incarico e tali da rendere necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

ARTICOLO 10 -DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con il presente contratto l'Affidatario ha costituito la cauzione definitiva di € _____ mediante polizza fideiussoria n. _____ in data _____, emessa da _____, di pari importo.

Detta cauzione rimarrà vincolata fino al termine degli effetti del presente contratto.

Tale cauzione rimarrà vincolata nell'ammontare stabilito finché non risulteranno soddisfatti tutti gli obblighi contrattuali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare lo svincolo di parte del deposito costituito, in relazione alle prestazioni eseguite.

ARTICOLO 11 -PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, l'Amministrazione applica le sanzioni previste, previa contestazione scritta all'Affidatario. L'Affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della lettera di contestazione dell'inadempienza.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, l'Amministrazione potrà dare luogo alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi espressamente previste dalla legge, anche nei casi e con le modalità previste nel medesimo Capitolato.

Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 03/06/1998 n. 252. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

ARTICOLO 12 -DOMICILIO DELL'AFFIDATARIO

Per tutti gli effetti del presente contratto, l'Affidatario dichiara di eleggere e mantenere, per tutta la durata dell'appalto, il proprio domicilio legale presso la sede dell'Amministrazione.

ARTICOLO 13 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e che non si fossero potuti definire in via amministrativa, nel termine di 30 giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, saranno competenza del Tribunale Ordinario

di _____. E' escluso il ricorso al collegio arbitrale. In pendenza del giudizio, il soggetto Aggiudicatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti del presente contratto.

ARTICOLO 14 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse, i diritti e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa.

ARTICOLO 15 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

E' in facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c., con riserva del risarcimento dei danni nel caso di accertato subappalto, cessione del contratto, superamento dei termini massimi indicati quali tempi di consegna

ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese inerenti l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile nonché quelle conseguenti alla stipula del contratto, comprese quelle di registrazione fiscale saranno a totale carico del soggetto Affidatario, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

Per quanto espressamente non previsto nel presente contratto si richiamano le disposizioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile.

E, richiesto, io Segretario Generale ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà liberamente espressa, approvandolo in ogni sua parte e dispensandomi dalla lettura degli allegati per essere essi già a loro personale conoscenza.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente contratto, che consta di n. ____ fogli, questo compreso, viene sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale rogante.

F.to _____

F.to _____

Io qui sottoscritto, Segretario Generale, sulla base del referto del sottofirmato impiegato, certifico che la presente copia, che si rilascia per uso Registro, è conforme all'originale esistente in atti.

_____, Il

L'impiegato addetto alla copia

IL SEGRETARIO GENERALE

SCHEMA DI CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFFUSIONE E D'INFORMAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ATTI A GESTIRE L'EMERGENZA, IN APPLICAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di

Repertorio n. _____

CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI DIFFUSIONE E D'INFORMAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ATTI A GESTIRE L'EMERGENZA, IN APPLICAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ____ (__) del mese di _____, nella Sede Municipale di _____ n. ____

Davanti a me, Dott. _____, Segretario del Comune di _____, in tale qualità autorizzato a rogare atti in forma pubblico-amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett c), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si sono personalmente costituiti i Signori:

_____, nata/o a _____ (__) il _____, il quale dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'amministrazione comunale di _____ di seguito anche "Amministrazione", che rappresenta nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica presso _____-_____ Codice fiscale n: _____;

e

_____ nata/o a _____ (__) il _____, residente _____, Via _____, nella sua qualità di _____, Partita I.V.A. n.: _____
Domicilio fiscale: _____ di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Affidatario".

I predetti componenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario Generale rogante sono certo, sono intervenuti allo scopo di stipulare il presente contratto.

PREMESSO

- che la Regione Campania con Deliberazione di Giunta n. 26 del 11/11/2008 ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013
- che nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- che la Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 146 del 27/05/2013 ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile e ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
- che il responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2014 ha approvato lo schema di avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013);
- che il Comune di _____ con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____ ha approvato il progetto di fornitura completo degli elaborati previsti dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici sottoscritti dal responsabile del procedimento;
- che il predetto Progetto ha superato tutte le fasi previste dalla procedura di istruttoria e valutazione del citato avviso di cui alla D.D. n.60 del 29/01/2014;
- che con deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Comunale, previa indizione di una selezione pubblica, ha affidato l'incarico per la fornitura dei beni e dei servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione e al

potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del piano comunale di protezione civile, per un corrispettivo lordo di Euro _____, oltre IVA a _____

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Amministrazione affida all'Affidatario - che accetta senza riserva alcuna - la fornitura dei beni e dei servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del piano comunale di protezione civile. L'Affidatario si impegna all'esecuzione della fornitura alle condizioni di cui al presente contratto, dell'offerta presentata gara, nonché del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, e del progetto di fornitura redatto ex art.279 DPR 5 ottobre 2010, n. 207, che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.

ARTICOLO 2 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico consistono nelle forniture dei beni e dei servizi relativi agli interventi di diffusione e d'informazione e al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza, in applicazione del piano comunale di protezione civile e, nello specifico:

- (C) Diffusione e informazione del Piano di emergenza
 - C1 STRUMENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
 - Nr. 6.000 copie materiale informativo in forma di volantini e brochure, manifesti, manuali e guide, presentazioni e dvd dovrà essere preparato ed elaborato sulla base dei principi, degli obiettivi e dei contenuti del piano predisposto e corredato dall'immagine coordinata della grafica presente sugli oggetti di divulgazione, informazione e comunicazione.
 - Nr. 15 idonei dispositivi tabellari, di segnaletica verticale, insegne e cartellonistica, idonei ad una chiara ed inequivocabile identificazione delle zone e/o aree individuate dal piano predisposto ovvero dei siti presso i quali sono allocati le unità operative, i mezzi e gli strumenti d'intervento, i magazzini dei materiali e delle attrezzature di primo intervento, onde consentire il tempestivo e corretto orientamento delle fasce di popolazione (potenzialmente) coinvolte, degli operatori, dei gruppi di volontari.
- (D) Applicazione del Piano di emergenza
 - D1 POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DEI MATERIALI E MEZZI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 - Nr.5 Calzature speciali di sicurezza
 - Nr.5 Set di dispositivi di protezione individuale
 - Nr.5 Set di caschi, guanti e altri dispositivi di protezione
 - Nr 1 stazione fissa e Nr. 2 Radiomobili. Le caratteristiche radioelettriche degli apparati terminali dovranno essere: gamma di frequenza da 145÷174 MHz, canalizzazione a 12,5 kHz, potenza RF regolabile fino a 25W. Gli apparati terminali dovranno essere in grado di realizzare i seguenti servizi in modalità analogica: comunicazioni radio in fonìa alla viva voce per operatività a "canale aperto", indispensabile nelle situazioni di emergenza (tutti sentono le comunicazioni in corso sul canale radio)- chiamate selettive secondo lo standard analogico EEA conforme allo standard adottato dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale - gestione di tono CTCSS di protezione in trasmissione ed in ricezione - generazione di sequenze di toni super-audio in trasmissione per l'accesso alle reti in conformità allo standard adottato dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale compatibilità con apparati terminali analogici convenzionali. Gli apparati radio terminali proposti dovranno essere conformi alle normative ETSI EN 300-086 e ETSI EN 300-113, di Compatibilità Elettromagnetica e di Sicurezza
 - Nr.1 postazione informatica composta da PC portatile e stampante A4 f/r

- o D2 POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 - Nr.1 piattaforma di gestione delle emergenze web-based (Crowdmap) in grado di fornire agli operatori, già nella fase dei primi controlli in caso di emergenza, di una app, per la tempestiva constatazione degli interventi da effettuare. La piattaforma dovrà prevedere la comunicazione in tempo reale con la centrale operativa e, in particolar modo, il sistema applicativo, dovrà rendere possibile per l'operatore di geo-localizzare il luogo dell'emergenza; fotografare o filmare il luogo di emergenza; comunicare il tipo di intervento da effettuare. Il sistema dovrà altresì prevedere che, in centrale operativa, il coordinatore degli interventi potrà: consultare le emergenze localizzate dagli operatori in tempo reale e pianificare gli interventi; gestire i diversi tipi di interventi in base alla urgenza riscontrata; pianificare gli interventi in base alla loro localizzazione sul territorio; comunicare a terzi (VVFF, 118, volontari) le eventuali azioni da compiere.

Le forniture di cui sopra devono essere eseguite in conformità a quanto previsto dall'Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)– P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6. D.D. nr. 60 29/01/2014 DIPART.53 DIR. GEN.8 della Regione Campania e dalle eventuali successive modifiche, per il quale sono stati ottenuti i finanziamenti a copertura della spesa.

ARTICOLO 3 - DURATA

La prestazione del servizio di cui al presente contratto dovrà essere espletata entro mesi 8 (otto) decorrenti dalla data di stipula del contratto e comunque entro il _____

L'Affidatario si impegna, inoltre, a supportare l'Amministrazione nell'eventualità che questa sia sottoposta a ispezioni e controlli con riferimento alle operazioni oggetto di contributo, anche da parte della Regione Campania.

ARTICOLO 4 - AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo previsto per l'esecuzione della fornitura è fissato in € _____ (_____) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Nell'esecuzione della fornitura, l'Affidatario dovrà attenersi alle istruzioni e prescrizioni dell'Amministrazione. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle forniture rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'amministrazione.

L'Affidatario è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento dei pubblici interessi e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'Affidatario si impegna ad operare, nell'esecuzione del servizio, in conformità ai principi e disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003. In particolare, l'Affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, impegnati nell'esecuzione della fornitura, la massima riservatezza nei confronti delle informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro. Le notizie relative all'attività dell'Amministrazione, comunque venute a conoscenza del personale dell'Affidatario in relazione all'esecuzione del presente contratto, non debbono in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate da parte dell'impresa o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto, né devono essere trasportati in altri apparati se non appartenenti all'Amministrazione e previa autorizzazione di questa.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

La copertura dei costi previsti per l'esecuzione della fornitura di cui al presente contratto, è assicurata dai finanziamenti di cui al Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 "Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013)".

Il pagamento di quanto dovuto per la fornitura sarà effettuato, previa le verifiche, a cura del Responsabile comunale del procedimento, nel rispetto degli obblighi convenzionali definiti dalla Regione Campania relativamente alle modalità attuative del provvedimento di finanziamento come previsto dall'Art.13 comma 4 del citato Avviso regionale.

I tempi di pagamento sono comunque subordinati al previo accreditamento delle somme da parte dell'Ente finanziatore.

I corrispettivi saranno liquidati sulla base di presentazione di regolare fattura contenente tutti i dati contemplati dalla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.).

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle procedure previste dal vigente Manuale di attuazione del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007 – 2013 e connessa regolamentazione.

ARTICOLO 7 -OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136. Nel caso in cui l'Affidatario non adempiesse agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

ARTICOLO 8 ALTRE CONDIZIONI

L'Affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso, rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente contratto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo.

E' inoltre obbligato a far presente alla stessa Amministrazione evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle forniture e tali da rendere necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

ARTICOLO 9-DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con il presente contratto l'Affidatario ha costituito la cauzione definitiva di € _____ mediante polizza fideiussoria n. _____ in data _____, emessa da _____, di pari importo.

Detta cauzione rimarrà vincolata fino al termine degli effetti del presente contratto.

Tale cauzione rimarrà vincolata nell'ammontare stabilito finché non risulteranno soddisfatti tutti gli obblighi contrattuali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare lo svincolo di parte del deposito costituito, in relazione alle prestazioni eseguite.

ARTICOLO 10 -PENALITÀ E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, l'Amministrazione applica le sanzioni previste, previa contestazione scritta all'Affidatario. L'Affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della lettera di contestazione dell'inadempienza.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, l'Amministrazione potrà dare luogo alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi espressamente previste dalla legge, anche nei casi e con le modalità previste nel medesimo Capitolato.

Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 03/06/1998 n. 252. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

ARTICOLO 11 -DOMICILIO DELL'AFFIDATARIO

Per tutti gli effetti del presente contratto, l'Affidatario dichiara di eleggere e mantenere, per tutta la durata dell'appalto, il proprio domicilio legale presso la sede dell'Amministrazione.

ARTICOLO 12 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione e che non si fossero potuti definire in via amministrativa, nel termine di 30 giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, saranno competenza del Tribunale Ordinario di _____. E' escluso il ricorso al collegio arbitrale. In pendenza del giudizio, il soggetto Aggiudicatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti del presente contratto.

ARTICOLO 13 -SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse, i diritti e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa.

ARTICOLO 14 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

E' in facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del c.c., con riserva del risarcimento dei danni nel caso di accertato subappalto, cessione del contratto, superamento dei termini massimi indicati quali tempi di consegna

ARTICOLO 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese inerenti la fornitura nonché quelle conseguenti alla stipula del contratto, comprese quelle di registrazione fiscale saranno a totale carico del soggetto Affidatario, il quale espressamente rinuncia ad ogni e qualsiasi diritto di rivalsa.

Per quanto espressamente non previsto nel presente contratto si richiamano le disposizioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile.

E, richiesto, io Segretario Generale ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà liberamente espressa, approvandolo in ogni sua parte e dispensandomi dalla lettura degli allegati per essere essi già a loro personale conoscenza.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente contratto, che consta di n.fogli, questo compreso, viene sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale rogante.

F.to _____

F.to _____

Io qui sottoscritto, Segretario Generale, sulla base del referto del sottoscritto impiegato, certifico che la presente copia, che si rilascia per uso Registro, è conforme all'originale esistente in atti.

_____, li

L'impiegato addetto alla copia

IL SEGRETARIO GENERALE

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Ing. Vincenzo Brasiello

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 03/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/04/2014

viene comunicata con lettera prot. n. 4385 in data 03/04/2014 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/04/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco